



**Informativa al pubblico da parte degli Enti
Pillar III**

Dati riferiti al 30 Settembre 2023

Indice

<i>Introduzione</i>	5
<i>Fondi Propri</i>	12
<i>Requisiti di capitale</i>	25
<i>Liquidità</i>	39
<i>Leva finanziaria</i>	44
<i>Dichiarazione Responsabile della Funzione Rischi</i>	51
<i>Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</i>	52

Introduzione

Riferimenti ai requisiti regolamentari dell'Informativa al mercato

La tabella di seguito riportata sintetizza la collocazione - all'interno della presente Informativa trimestrale resa al mercato - dei requisiti regolamentari disciplinati dalla vigente normativa europea, in particolare CRR2 Parte Otto¹, così come sviluppati dalle nuove norme tecniche di attuazione in materia di *disclosure* e dalle linee guida emanate tempo per tempo dall'EBA.

EBA/ GL/ITS/	Codice	Denominazione nell'Informativa	Sezione del Documento
2020/04	KM1	Metriche principali	Introduzione
	CC1	Composizione dei fondi propri regolamentari	Sezione 3 - Fondi Propri
	CC2	Riconciliazione dei fondi propri regolamentari con lo stato patrimoniale nel bilancio sottoposto a revisione contabile	
	CCyB2	Importo della riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente	Sezione 4 - Requisiti di capitale
	CCyB1	Distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica	
	MR1	Rischio di mercato in base al metodo standardizzato	
	MR2-B	Prospetti degli RWA delle esposizioni soggette al rischio di mercato in base al metodo IMA	
	OV1	Quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio	Sezione 16 - Leva finanziaria
	CR8	Rendiconto delle variazioni delle RWA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB)	
	LR1	LRSum: riepilogo della riconciliazione tra attività contabili e esposizioni del coefficiente di leva finanziaria	
	LR2	LRCom: informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria	Sezione 17 - Rischio di liquidità
	LR3	LRSpI: disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate)	
	LIQ1	Informazioni quantitative dell'LCR	

Informativa periodica fornita al mercato riguardante l'adeguatezza patrimoniale del Gruppo (Informativa Pillar 3)

La normativa di vigilanza prevede a carico delle banche specifici obblighi circa la pubblicazione di informazioni riguardanti la propria adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione, al controllo e alla gestione di tali rischi, nonché, annualmente, la fornitura di elementi informativi sulle prassi e politiche di remunerazione, al fine di rafforzare il ruolo di disciplina assicurato dal mercato.

A partire dal 30 giugno 2021 è entrata in vigore la disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 così come aggiornata dal Regolamento (UE) 876/2019 (CRR 2) in seguito modificato dal Regolamento

¹ Trattasi del Regolamento EU n. 2019/876, noto come CRR2, che modifica il Regolamento EU n. 575/2013 conosciuto come CRR che all'art. 434 bis, incarica l'EBA di elaborare le norme tecniche di attuazione (ITS, *Implementing Technical Standard*) che specificano i formati uniformi di informativa richieste ai Titoli II e III della Parte Otto del CRR.

(UE) 873/2020 e nella Direttiva 2013/36/UE così come aggiornata dalla Direttiva (UE) 878/2019 (CRD V), che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. *framework* Basilea 4).

Il quadro normativo si completa con le misure di esecuzione, contenute in norme tecniche di regolamentazione o di attuazione (RTS e ITS) adottate dalla Commissione Europea su proposta delle Autorità Europee di Vigilanza.

In ambito nazionale la disciplina armonizzata è recepita da Banca d'Italia mediante la Circolare n.285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti "Disposizioni di vigilanza per le Banche".

Il Gruppo Banco BPM pubblica le informazioni secondo la frequenza stabilita dall'art. 433 bis del CRR 2 ed il presente documento redatto su base consolidata, denominato "Informativa al pubblico da parte degli Enti", costituisce adempimento ai richiamati obblighi normativi.

La predisposizione dell'informativa al pubblico Pillar 3 è disciplinata, inoltre, dal "Modello di Informativa al Pubblico", approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione del Banco BPM, che - insieme alla normativa interna di riferimento - definisce la *policy* formalizzata e completa in materia di *disclosure* al mercato del Gruppo, così da perseguire la piena conformità alla c.d. Informativa di Terzo Pilastro.

L'Informativa al Mercato del Gruppo Banco BPM risulta pertanto strutturata alla luce delle indicazioni e delle linee guida in materia di *disclosure* emanate nel tempo dall'EBA e sinteticamente riepilogate dalla Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia.

In particolare, esse afferiscono all'ambito EBA/GL/2014/14, sulla rilevanza, esclusività, riservatezza e frequenza dell'informativa ai sensi degli articoli 432, paragrafi 1 e 2, e 433 del Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR").

Si segnala che in data 24 gennaio 2022, l'EBA ha pubblicato il progetto finale di norme tecniche di attuazione sulla disclosure che gli intermediari vigilati dovranno fornire al mercato con riguardo ai rischi ambientali, sociali e di governance (ESG), sviluppate in conformità all'articolo 449 bis CRR; esse sono state recepite nel Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 in data 20 novembre 2022. Tali disposizioni, in vigore a partire dal 28 giugno 2022, prevedono che gli Enti pubblichino la loro prima informativa in materia nel documento annuale a partire dal 31 dicembre 2022 e successivamente con cadenza semestrale, seguendo un approccio graduale di introduzione di tali obblighi di disclosure (periodo di *phase-in* da dicembre 2022 a dicembre 2024).

Da inizio anno è giunta a scadenza la disciplina transitoria introdotta dall'art. 473 bis del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), che dilazionava nel tempo l'impatto sui fondi propri derivante dall'applicazione del nuovo modello di impairment introdotto dal principio contabile IFRS 9, nonché l'opzione prevista dall'art. 468 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR)² che consentiva di non considerare nel calcolo dei fondi propri una quota variabile degli utili e delle perdite non realizzati accumulati dal 31 dicembre 2019 sui titoli di debito

² Modificato dal Regolamento (UE) n. n. 2020/873 del 24 giugno 2020 (c.d. CRR "quick-fix").

misurati al fair value con impatto sulla redditività complessiva³. Conseguentemente, è venuto meno l'obbligo di fornire specifica informativa sugli impatti delle suddette disposizioni transitorie.

A partire dal 1° gennaio 2023, risultano inoltre abrogati gli obblighi di segnalazione e di informativa al pubblico sui finanziamenti oggetto di misure di sostegno in risposta alla crisi Covid-19 (EBA/GL/2020/07), introdotti a partire da 30 giugno 2020 nel contesto della pandemia. In data 16 dicembre 2022 l'EBA ha infatti comunicato l'abrogazione dei citati obblighi, tenuto conto del contesto di normalizzazione generale, che ha visto una continua diminuzione nel corso del 2022 del volume dei prestiti soggetti a varie forme di moratorie dei pagamenti e garanzie pubbliche.

Nel seguito trovano rappresentazione le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo al 30 settembre 2023 sulla base dei contenuti richiesti dalla normativa sopra richiamata.

Nel rispetto degli obblighi informativi e di frequenza sopra richiamati, il presente documento è pubblicato sul sito internet www.gruppo.bancobpm.it nella sezione *Investor Relations*.

Tutti gli importi riportati nelle tabelle a seguire sono espressi in migliaia di Euro, salvo differenti indicazioni.

Modifiche apportate ad alcuni dati riferiti al 31 dicembre 2022 esposti a fini comparativi

Nel mese di dicembre 2022 Banco BPM ha perfezionato una significativa e complessa operazione di ristrutturazione di esposizioni creditizie deteriorate riconducibili ad un primario gruppo immobiliare, con l'obiettivo di perseguire una gestione attiva degli immobili sottostanti le suddette esposizioni, mediante il supporto di un partner specializzato e l'ingresso di nuova finanza finalizzata allo sviluppo degli immobili da parte di terzi. L'operazione, denominata "progetto Wolf", è descritta nell'ambito della Nota integrativa consolidata e, più precisamente, alle pagine 208-210 della Relazione Finanziaria Annuale relativa all'esercizio 2022 pubblicata sul sito internet del Gruppo.

Per effetto dell'operazione, alla data del 31 dicembre 2022, i nuovi crediti ristrutturati risultavano classificati nel portafoglio contabile delle "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" ed iscritti in bilancio per un valore complessivo di 219 milioni. I suddetti crediti risultavano classificati come "esposizioni non deteriorate" in quanto si era ritenuto che, tenuto conto degli elementi di straordinarietà che caratterizzavano l'operazione e che determinavano sotto il profilo sostanziale, un cambio degli assetti proprietari e di controllo dell'iniziativa e un significativo miglioramento della situazione complessiva del cliente, l'operazione di ristrutturazione non rappresentasse un'ordinaria misura di concessione. A pagina 387 della stessa Relazione, era stato peraltro evidenziato che, alla data della sua redazione, tale interpretazione era oggetto di un confronto in corso con l'Organo di Vigilanza. Oggetto del vaglio della BCE era esclusivamente la classificazione ai

³ Nel dettaglio trattasi di esposizioni in strumenti di debito emessi da amministrazioni centrali, amministrazioni regionali o autorità locali di cui all'art. 115, paragrafo 2, della CRR e verso organismi del settore pubblico di cui all'art. 116, paragrafo 4.

fini prudenziali delle esposizioni, ferma rimanendo la classificazione ai fini contabili e la valutazione delle medesime nel bilancio al 31 dicembre 2022, in quanto la diversa classificazione prudenziale non ha alcun impatto sulla determinazione del fair value delle medesime. Successivamente alla pubblicazione della Relazione Finanziaria Annuale 2022 e dell'Informativa Pillar 3 riferita al 31 dicembre 2022, al termine delle proprie analisi, la BCE ha comunicato che, da un punto di vista prudenziale, l'operazione di ristrutturazione perfezionata rappresenta comunque una misura di forbearance a fronte della quale non è possibile modificare la classificazione dell'esposizione, che rimane una "esposizione deteriorata". In ottemperanza alle suddette indicazioni, dal 31 marzo 2023 la banca ha ripristinato la classificazione prudenziale dei crediti in esame come "esposizioni deteriorate".

Nell'ambito della redazione del presente documento ha inoltre provveduto a modificare coerentemente i dati riferiti al 31 dicembre 2022 riportati in alcune tabelle, rispetto a quelli risultanti dall'informativa Pillar 3 del 31 dicembre 2022 pubblicata sul sito internet del Gruppo. I dati oggetto di modifica sono oggetto di specifica evidenza nelle pagine successive del presente documento.

Riconoscimento dello status di conglomerato finanziario

In data 7 marzo 2023, il Gruppo Banco BPM è stato riconosciuto essere un conglomerato finanziario così come definito dall'art. 3 del Decreto Legislativo 30 maggio 2005, n. 142. La decisione della BCE accoglie la richiesta presentata da Banco BPM a seguito del conseguimento del controllo totalitario sulle compagnie assicurative Banco BPM Vita SpA e Banco BPM Assicurazioni SpA e comporta altresì l'adeguamento dell'attività di supervisione esercitata dalla stessa Autorità di Vigilanza al complesso dell'attività svolta dal Gruppo in quanto conglomerato finanziario.

Si segnala, infine, che, in data 3 novembre 2023, il Gruppo Banco BPM ha ricevuto, dalla Banca Centrale Europea l'autorizzazione ex art. 49 (1) del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) a non dedurre dal Capitale primario di classe 1 il valore contabile della partecipazione detenuta in Banco BPM Vita S.p.A.. Per effetto dell'autorizzazione ottenuta la partecipazione non dedotta dai fondi propri è considerata una esposizione al rischio di credito da ponderare in conformità a quanto previsto dal CRR.

I coefficienti di adeguatezza patrimoniale 30 settembre 2023

I Fondi Propri ed i coefficienti di capitale al 30 settembre 2023, di seguito illustrati, sono stati determinati applicando le disposizioni del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento così come aggiornato dalle norme di modifica successivamente emanate⁴.

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013, l'inclusione degli utili intermedi nell'ambito del capitale primario di classe 1

⁴ In maggior dettaglio i dati sono calcolati tenendo in considerazione la normativa in vigore al 30 settembre 2023 e le interpretazioni emanate anteriormente alla data del 7 novembre 2023, data in cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato i risultati intermedi al 30 settembre 2023.

(Common Equity Tier 1 Capital - CET1) è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca Centrale Europea per la cui concessione è richiesta la verifica degli stessi da parte della società di revisione.

Al riguardo si precisa che la situazione patrimoniale ed economica consolidata al 30 settembre 2023 del Gruppo Banco BPM è stata oggetto di attività di revisione contabile finalizzata all'ottenimento della summenzionata autorizzazione. I dati ed i ratios patrimoniali contenuti nella presente comunicazione includono pertanto l'utile in corso di formazione al 30 settembre 2023, risultante dalla situazione patrimoniale ed economica consolidata del Gruppo approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 novembre 2023 al netto della quota che si prevede di distribuire come dividendo in base alla specifica normativa applicabile⁵.

Al 30 settembre 2023 il livello dei Fondi Propri ammonta a 11.510 milioni di euro, a fronte di un attivo ponderato di 58.491 milioni di euro, derivante, in misura prevalente, dai rischi di credito e di controparte e, in misura minore, dai rischi operativi e di mercato.

Il coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) si colloca al 19,7%; il rapporto tra il capitale di classe 1 del Gruppo e il complesso delle attività ponderate (Tier 1 ratio) si attesta al 16,7%. Il rapporto tra il capitale primario di classe 1 e le attività di rischio ponderate (Common Equity Tier 1 ratio) risulta pari al 14,3%.

⁵ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 della decisione (UE) 2015/656 della Banca Centrale Europea del 4 febbraio 2015 i dividendi da dedurre dall'ammontare del risultato economico in corso di formazione di cui si vuole chiedere l'inclusione nei fondi propri sono pari all'importo formalmente proposto o deliberato dall'organo di amministrazione. Se tale proposta o decisione formale non è stata ancora assunta, il dividendo da dedurre è pari al maggiore tra i seguenti: a) il dividendo massimo calcolato in conformità alla politica interna dei dividendi; b) il dividendo calcolato sulla base della media dei tassi di distribuzione degli ultimi tre anni; c) il dividendo calcolato sulla base del tasso di distribuzione dell'anno precedente. Applicando tale regola il dividendo dedotto dal risultato economico in corso di formazione alla fine dei primi nove mesi equivale al dividendo calcolato sulla base del tasso di distribuzione dell'anno precedente che è pari al 50% del suddetto risultato.

Modello EU KM1: metriche principali (1 di 2)

* per ogni trimestre sono riportati i dati medi dei 12 mesi precedenti.

		a	b	c	d	e
		30/09/2023	30/06/2023	31/03/2023	31/12/2022*	30/09/2022
Fondi propri disponibili (importi)						
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	8.380.949	8.386.026	8.076.086	8.604.413	8.315.629
2	Capitale di classe 1	9.770.743	9.775.819	9.465.880	9.994.207	9.705.423
3	Capitale totale	11.510.185	11.483.702	11.192.179	11.718.590	11.495.456
Importi dell'esposizione ponderati per il rischio						
4	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	58.490.569	58.859.295	59.513.827	60.063.122	61.606.250
Coefficienti di capitale (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)						
5	Coefficiente del capitale primario di classe 1 (%)	14,33%	14,25%	13,57%	14,33%	13,50%
6	Coefficiente del capitale di classe 1 (%)	16,71%	16,61%	15,91%	16,64%	15,75%
7	Coefficiente di capitale totale (in %)	19,68%	19,51%	18,81%	19,51%	18,66%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in % dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)						
EU 7a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	2,57%	2,57%	2,57%	2,25%	2,25%
EU 7b	Di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	1,45%	1,45%	1,45%	1,27%	1,27%
EU 7c	Di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti percentuali)	1,93%	1,93%	1,93%	1,69%	1,69%
EU 7d	Requisiti di fondi propri SREP totali (%)	10,57%	10,57%	10,57%	10,25%	10,25%
Requisito combinato di riserva e requisito patrimoniale complessivo (in % dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)						
8	Riserva di conservazione del capitale (%)	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%
EU 8a	Riserva di conserv. dovuta al rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)	-	-	-	-	-
9	Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)	0,040%	0,029%	0,016%	0,011%	0,003%
EU 9a	Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)	-	-	-	-	-
10	Riserva degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (%)	-	-	-	-	-
EU 10a	Riserva di altri enti a rilevanza sistemica (%)	0,25%	0,25%	0,25%	0,25%	0,25%
11	Requisito combinato di riserva di capitale (%)	2,79%	2,78%	2,77%	2,76%	2,75%
EU 11a	Requisiti patrimoniali complessivi (%)	13,36%	13,35%	13,34%	13,01%	13,00%
12	CET1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti di fondi propri SREP totali (%)**	8,38%	8,30%	7,62%	8,56%	7,73%

(*) Dati modificati rispetto a quelli contenuti nell'informativa Pillar 3 riferita al 31 dicembre 2022 pubblicata per i motivi illustrati nello specifico paragrafo della presente introduzione.

Modello EU KM1: metriche principali (2 di 2)

		a	b	c	d	e
		30/09/2023	30/06/2023	31/03/2023	31/12/2022*	30/09/2022
Coefficiente di leva finanziaria						
13	Misura dell'esposizione complessiva	196.590.762	201.645.484	200.939.997	191.941.044	200.479.265
14	Coefficiente di leva finanziaria (%)	4,97%	4,85%	4,71%	5,21%	4,84%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (% della misura dell'esposizione complessiva)						
EU 14a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	-	-	-	-	-
EU 14b	di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	-	-	-	-	-
EU 14c	Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%
Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (% della misura dell'esposizione totale)						
EU 14d	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	-	-	-	-	-
EU 14e	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%
Coefficiente di copertura della liquidità*						
15	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA) (valore ponderato - media)	34.231.933	35.174.111	36.437.576	37.669.436	39.274.591
EU 16a	Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	22.956.552	23.424.988	23.977.542	24.595.211	24.784.300
EU 16b	Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	4.822.749	5.120.564	5.311.535	5.380.110	5.085.953
16	Totale dei deflussi di cassa netti (valore corretto)	18.133.803	18.304.424	18.666.008	19.215.101	19.698.348
17	Coefficiente di copertura della liquidità (%)	189,39%	192,81%	195,59%	196,16%	199,51%
Coefficiente netto di finanziamento stabile						
18	Finanziamento stabile disponibile totale	121.769.976	127.777.896	126.222.431	131.419.433	141.587.760
19	Finanziamento stabile richiesto totale	95.189.006	97.084.641	96.907.990	100.034.355	107.023.254
20	Coefficiente NSFR (%)	127,92%	131,61%	130,25%	131,37%	132,30%

(*) Dati modificati rispetto a quelli contenuti nell'informativa Pillar 3 riferita al 31 dicembre 2022 pubblicata per i motivi illustrati nello specifico paragrafo della presente introduzione

Fondi Propri

Modello EU CCA: principali caratteristiche degli strumenti di fondi propri regolamentari e degli strumenti di passività ammissibili

Le tavole relative alle caratteristiche degli strumenti di capitale sono caricate in formato editabile (excel) sul sito istituzionale del Gruppo.

Il modello fornisce la descrizione degli strumenti emessi dall'ente e computabili all'interno:

- del capitale primario di classe 1;
- del capitale aggiuntivo di classe 1;
- del capitale di classe 2.

I valori sono espressi in milioni di euro.

Composizione dei fondi propri

Di seguito si riportano le tavole dei fondi propri (Patrimonio di Vigilanza) e delle attività di rischio, calcolati secondo le norme citate in premessa.

Viene inoltre esposta la composizione dei fondi propri al 30 settembre 2023, utilizzando il modello per la pubblicazione delle informazioni sui fondi propri, in conformità all'Allegato VII del Regolamento di esecuzione (UE) n. 637 del 15 marzo 2021; compilato secondo le pertinenti istruzioni dell'Allegato VIII.

Modello EU CC1: composizione dei fondi propri regolamentari

		30/09/2023	
		a)	b)
		Importi	Fonte basata su numeri /lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale
Capitale primario di classe 1 (CET1): strumenti e riserve			
1	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	7.100.000	EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 170
	Di cui tipo: azioni ordinarie	7.100.000	EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 170
	Di cui tipo di strumento 2		
	Di cui tipo di strumento 3		
2	Utili non distribuiti	-	
3	Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (e altre riserve)	4.183.299	EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 120 + EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 150
EU-3a	Fondi per rischi bancari generali	-	
4	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 3, del CRR e le relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a eliminazione progressiva dal CET1	-	
5	Interessi di minoranza (importo consentito nel CET1 consolidato)	-	
EU-5a	Utili di periodo verificati da persone indipendenti al netto di tutti gli oneri o dividendi prevedibili	479.693	EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 200.1
6	Capitale primario di classe 1 (CET1) prima delle rettifiche regolamentari	11.762.992	
Capitale primario di classe 1 (CET1): rettifiche regolamentari			
7	Rettifiche di valore supplementari (importo negativo)	(53.779)	
8	Attività immateriali (al netto delle relative passività fiscali) (importo negativo)	(969.681)	EU CC2 - ATTIVITA' 70.2 + EU CC2 - ATTIVITA' 100.1 e 100.3 + EU CC2 - PASSIVITA' 60 b.1
10	Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura, escluse quelle derivanti da differenze temporanee (al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3, del CRR) (importo negativo)	(822.459)	EU CC2 - ATTIVITA' 110 b.1/1
11	Riserve di valore equo relative ai profitti e alle perdite generati dalla copertura dei flussi di cassa degli strumenti finanziari che non sono valutati al valore equo	22.081	EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 150.1
12	Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese	(5.999)	
13	Qualsiasi aumento del patrimonio netto risultante da attività cartolarizzate (importo negativo)	-	
14	I profitti o le perdite sulle passività dell'ente valutate al valore equo dovuti a variazioni del merito di credito	40.677	EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 120.1 per 24,5 mln (per 16,2 mln in Conto Economico)

		30/09/2023	
		a)	b)
		Importi	Fonte basata su numeri /lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale
15	Attività dei fondi pensione a prestazioni definite (importo negativo)	-	
16	Propri strumenti del CET1 detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente (importo negativo)	(22.936)	EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 180
17	Strumenti del CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per gonfiare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)	-	
18	Strumenti del CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	
19	Strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	(828.897)	EU CC2 - ATTIVITA' 70.1/1
EU-20a	Importo dell'esposizione dei seguenti elementi, che possiedono i requisiti per ricevere un fattore di ponderazione del rischio pari al 1250%, quando l'ente opta per la deduzione	(21.258)	
EU-20b	Di cui partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario (importo negativo)	-	
EU-20c	Di cui posizioni verso la cartolarizzazione (importo negativo)	(21.258)	
EU-20d	Di cui operazioni con regolamento non contestuale (importo negativo)	-	
21	Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo superiore alla soglia del 10 %, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3, del CRR) (importo negativo)	-	
22	Importo che supera la soglia del 17,65 % (importo negativo)	(719.348)	
23	Di cui strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente e sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti	(361.359)	EU CC2 - ATTIVITA' 70.1/2
25	Di cui attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee	(357.989)	EU CC2 - ATTIVITA' 110 b.1/2
EU-25a	Perdite relative all'esercizio in corso (importo negativo)	-	
EU-25b	Tributi prevedibili relativi agli elementi del CET1, ad eccezione dei casi in cui l'ente adatta, di conseguenza, l'importo degli elementi del CET1 nella misura in cui tali tributi riducono l'importo fino a concorrenza del quale questi elementi possono essere destinati alla copertura di rischi o perdite (importo negativo)	-	
27	Deduzioni ammissibili dal capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) che superano gli elementi dell'AT1 dell'ente (importo negativo)	-	
27a	Altre rettifiche regolamentari	(443)	
28	Totale delle rettifiche regolamentari del capitale primario di classe 1 (CET1)	(3.382.043)	
29	Capitale primario di classe 1 (CET1)	8.380.949	
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): strumenti			

		30/09/2023	
		a)	b)
		Importi	Fonte basata su numeri /lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale
30	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	1.389.794	EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 140
31	Di cui classificati come patrimonio netto a norma dei principi contabili applicabili	1.389.794	EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 140
32	Di cui classificati come passività a norma dei principi contabili applicabili	-	
33	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 4, del CRR e le relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a eliminazione progressiva dall'AT1	-	
EU-33a	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 bis, paragrafo 1, del CRR soggetti a eliminazione graduale dall'AT1	-	
EU-33b	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 ter, paragrafo 1, del CRR soggetti a eliminazione graduale dall'AT1	-	
34	Capitale di classe 1 ammissibile incluso nel capitale AT1 consolidato (compresi gli interessi di minoranza non inclusi nella riga 5) emesso da filiazioni e detenuto da terzi	-	
35	di cui strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva	-	
36	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) prima delle rettifiche regolamentari	1.389.794	
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): rettifiche regolamentari			
37	Propri strumenti di AT1 detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente (importo negativo)	-	
38	Strumenti di AT1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per gonfiare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)	-	
39	Strumenti di AT1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	
40	Strumenti di AT1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	
42	Deduzioni ammissibili dal capitale di classe 2 (T2) che superano gli elementi del T2 dell'ente (importo negativo)	-	
42a	Altre rettifiche regolamentari del capitale AT1	-	
43	Totale delle rettifiche regolamentari del capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-	
44	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	1.389.794	
45	Capitale di classe 1 (T1 = CET1 + AT1)	9.770.743	
Capitale di classe 2 (T2) strumenti			
46	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	1.894.504	EU CC2 - PASSIVITA' 10.1
47	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 5, del CRR e le relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a eliminazione progressiva dal T2 ai sensi dell'articolo 486, paragrafo 4, del CRR	-	
EU-47a	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 bis, paragrafo 2, del CRR soggetti a eliminazione graduale dal T2	-	
EU-47b	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 ter, paragrafo 2, del CRR soggetti a eliminazione graduale dal T2	-	

		30/09/2023	
		a)	b)
		Importi	Fonte basata su numeri /lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale
48	Strumenti di fondi propri ammissibili inclusi nel capitale T2 consolidato (compresi gli interessi di minoranza e strumenti di AT1 non inclusi nella riga 5 o nella riga 34) emessi da filiazioni e detenuti da terzi	-	
49	di cui strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva	-	
50	Rettifiche di valore su crediti	37.030	
51	Capitale di classe 2 (T2) prima delle rettifiche regolamentari	1.931.534	
Capitale di classe 2 (T2): rettifiche regolamentari			
52	Strumenti propri di T2 e prestiti subordinati detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente (importo negativo)	-	
53	Strumenti di T2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per gonfiare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)	-	
54	Strumenti di T2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	
55	Strumenti di T2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	(192.092)	EU CC2 - ATTIVITA' 40.1
EU-56a	Deduzioni di passività ammissibili che superano gli elementi delle passività ammissibili dell'ente (importo negativo)	-	
EU-56b	Altre rettifiche regolamentari del capitale T2	-	
57	Totale delle rettifiche regolamentari del capitale di classe 2 (T2)	(192.092)	
58	Capitale di classe 2 (T2)	1.739.443	
59	Capitale totale (TC = T1 + T2)	11.510.185	
60	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	58.490.569	
Coefficienti e requisiti patrimoniali, comprese le riserve di capitale			
61	Capitale primario di classe 1	14,33%	
62	Capitale di classe 1	16,71%	
63	Capitale totale	19,68%	
64	Requisiti patrimoniali complessivi CET1 dell'ente	8,74%	
65	Di cui requisito della riserva di conservazione del capitale	2,50%	
66	Di cui requisito della riserva di capitale anticiclica	0,040%	
67	Di cui requisito della riserva a fronte del rischio sistemico	-	
EU-67a	Di cui requisito della riserva di capitale degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (G-SII) o degli altri enti a rilevanza sistemica (O-SII)	0,25%	
EU-67b	Di cui requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva	1,45%	
68	Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti patrimoniali minimi	8,38%	

		30/09/2023	
		a)	b)
		Importi	Fonte basata su numeri /lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale
Importi inferiori alle soglie di deduzione (prima della ponderazione del rischio)			
72	Fondi propri e passività ammissibili di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	391.185	EU CC2 - ATTIVITA' 20.1 + EU CC2 - ATTIVITA' 30.1 + EU CC2 - ATTIVITA' 40.2 + EU CC2 - PASSIVITA' 20.1
73	Strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 17,65 % e al netto di posizioni corte ammissibili)	631.605	EU CC2 - ATTIVITA' 70.1/3
75	Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo inferiore alla soglia del 17,65 %, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3, del CRR)	625.715	EU CC2 - ATTIVITA' 110 b.1/3
Massimali applicabili per l'inclusione di accantonamenti nel capitale di classe 2			
76	Rettifiche di valore su crediti incluse nel T2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo standardizzato (prima dell'applicazione del massimale)	-	
77	Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel T2 nel quadro del metodo standardizzato	-	
78	Rettifiche di valore su crediti incluse nel T2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo basato sui rating interni (prima dell'applicazione del massimale)	37.030	
79	Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel T2 nel quadro del metodo basato sui rating interni	133.589	
Strumenti di capitale soggetti a eliminazione progressiva (applicabile soltanto tra il 1° gennaio 2014 e il 1° gennaio 2022)			
80	Massimale corrente sugli strumenti di CET1 soggetti a eliminazione progressiva	-	
81	Importo escluso dal CET1 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	
82	Massimale corrente sugli strumenti di AT1 soggetti a eliminazione progressiva	-	
83	Importo escluso dall'AT1 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	
84	Massimale corrente sugli strumenti di T2 soggetti a eliminazione progressiva	-	
85	Importo escluso dal T2 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	

Disposizioni transitorie applicate dal Banco BPM nel calcolo dei fondi propri fino al 31 dicembre 2022

Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri

Il Banco BPM aveva esercitato l'opzione per l'applicazione nella sua integralità della disciplina transitoria prevista dall'articolo 473 bis del Regolamento UE n. 575/2013 che permetteva di dilazionare nel tempo l'impatto sui fondi propri derivante dall'applicazione del nuovo modello di impairment introdotto dal principio contabile IFRS 9. La suddetta disciplina transitoria prevedeva la possibilità di includere nel capitale primario di classe 1 una componente positiva transitoria per una quota percentuale dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 9. Tale quota percentuale era decrescente nel tempo in un arco temporale di cinque anni dal 2018 al 2022. La quota percentuale applicabile all'ultimo periodo - dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 - era pari al 25%.

A partire dal 1° gennaio 2023 l'impatto derivante dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 risulta pienamente riflesso nel computo dei fondi propri.

Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto sui fondi propri dei profitti e perdite non realizzati derivanti dalla valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

A partire dal 30 giugno e fino al 31 dicembre 2022 il Banco BPM si avvaleva dell'opzione che consentiva di applicare la disciplina transitoria prevista dall'articolo 468 del Regolamento UE n. 575/2013 come modificato dal Regolamento (UE) 2020/873 (cosiddetto "CRR Quick-fix").

In base a tale disposizione, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022, era consentito agli enti di escludere dal calcolo dei Fondi Propri una quota pari al 40% degli utili e perdite non realizzati rilevati a partire dal 31 dicembre 2019 a fronte della valutazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva dei titoli di debito emessi da amministrazioni centrali, amministrazioni regionali, enti locali di cui all'articolo 115, paragrafo 2, e enti del settore pubblico di cui all'articolo 116, paragrafo 4, del Regolamento UE n. 575/2013.

A partire dal 1° gennaio 2023 tale disposizione transitoria non è più applicabile.

A seguito del venir meno delle disposizioni transitorie, dalla data del 31 marzo 2023 i dati sono "Fully phased".

Riconciliazione tra patrimonio contabile e fondi propri

		30/09/2023	31/12/2022 *
	Patrimonio netto consolidato	13.616.673	12.769.551
	Rettifiche per imprese non appartenenti al Gruppo Bancario	(14.126)	(23.123)
	Patrimonio netto contabile (Gruppo Bancario)	13.602.547	12.746.428
	quota di terzi	-	-
	storno azioni proprie	22.936	18.266
	Risultato del periodo non computabile	(472.697)	(351.492)
	Riserve da valutazione escludibili		
	Dividendi		
	Strumenti computabili nel Capitale Aggiuntivo di Classe 1	(1.389.794)	(1.389.794)
	Filtro prudenziale cessione immobili		
A.	Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	11.762.992	11.023.408
	di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B.	Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	8.979	6.260
C.	CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	11.771.971	11.029.668
D.	Elementi da dedurre dal CET1	(3.391.022)	(3.343.996)
E.	Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	-	918.741
F.	Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	8.380.949	8.604.413
G.	Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	1.389.794	1.389.794
	di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H.	Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I.	Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie	-	-
L.	Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1) (G - H +/- I)	1.389.794	1.389.794
M.	Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	1.931.534	1.894.504
	di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N.	Elementi da dedurre dal T2	(192.092)	(170.121)
O.	Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	-	-
P.	Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) (M - N +/- O)	1.739.442	1.724.383
Q.	Totale fondi propri (F + L + P)	11.510.185	11.718.590

(*) Dati modificati rispetto a quelli contenuti nell'informativa Pillar 3 riferita al 31 dicembre 2022 pubblicata per i motivi illustrati nelle note introduttive del presente documento.

Modello EU CC2: riconciliazione dei fondi propri regolamentari con lo stato patrimoniale nel bilancio sottoposto a revisione contabile

	a	b	c
	Stato patrimoniale incluso nel bilancio pubblicato	Nell'ambito del consolidamento prudenziale	Riferimento
	Alla fine del periodo	Alla fine del periodo	
Attività			
10. Cassa e disponibilità liquide	17.616.665	17.485.640	
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	9.070.976	6.673.907	
20.1 di cui: Fondi propri e passività ammissibili di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)		288.313	EU CC1 72
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	13.629.896	10.201.527	
30.1 di cui: Fondi propri e passività ammissibili di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)		62.191	EU CC1 72
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	138.267.986	138.422.151	
40.1 di cui: Strumenti di T2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti		192.092	EU CC1 55
40.2 di cui: Fondi propri e passività ammissibili di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)		41.400	EU CC1 72
50. Derivati di copertura	1.615.030	1.614.611	
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-640.341	-640.341	
70. Partecipazioni	1.651.498	2.064.424	
70.1 Partecipazioni influenza notevole - valutate al patrimonio netto	1.615.531	2.006.692	
70.1/1 di cui: Strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)		828.897	EU CC1 19
70.1/2 di cui: strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente e sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (Importo che supera la soglia del 17,65 %)		361.359	EU CC1 23
70.1/3 di cui: Strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 17,65 % e al netto di posizioni corte ammissibili)		631.605	EU CC1 73
70.2 Partecipazioni valutate al patrimonio netto, differenze positive di patrimonio netto	35.967	57.732	EU CC1 8
80. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	7.524	-	
90. Attività materiali	2.794.950	2.750.188	
100. Attività immateriali	1.235.365	1.200.046	

100.1	Avviamento	56.709	42.968	EU CC1 8
100.2	Altre attività immateriali	1.178.656	1.157.078	
100.3	di cui: attività immateriali dedotte dai fondi propri		988.228	EU CC1 8
110.	Attività fiscali	4.196.229	4.180.266	
110.a	correnti	286.268	286.104	
110.b	anticipate	3.909.961	3.894.162	
110.b.1	anticipate Diverse dalla Legge 214/2011	1.964.141	1.948.342	
110.b.1/1	di cui: Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura, escluse quelle derivanti da differenze temporanee		822.459	EU CC1 10
110.b.1/2	di cui: attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo che supera la soglia del 17,65 %)		357.989	EU CC1 25
110.b.1/3	di cui: Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo inferiore alla soglia del 17,65 %, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3, del CRR)		625.715	EU CC1 75
110.b.2	anticipate Di cui alla Legge 214/2011	1.945.820	1.945.820	
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	529.326	444.939	
130.	Altre attività	4.488.341	4.355.864	
Totale attivo		194.463.445	188.753.222	
Passività				
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	143.808.005	143.830.620	
10.1	di cui: Strumenti di capitale di classe 2 e le relative riserve sovrapprezzo azioni		1.894.504	EU CC1 46
20.	Passività finanziarie di negoziazione	23.546.618	23.546.618	
20.1	di cui: Fondi propri e passività ammissibili di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)		719	EU CC1 72
30.	Passività finanziarie designate al fair value	4.757.536	3.337.125	
40.	Derivati di copertura	910.858	910.858	
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-1.126.355	-1.126.355	
60.	Passività fiscali	293.502	267.613	
60.a	correnti	37.762	30.866	
60.b	differite	255.740	236.747	
60.b.1	di cui: passività per imposte differite su avviamenti ed altre attività immateriali già compensate come minori deduzioni del patrimonio di vigilanza		119.247	EU CC1 8
70.	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	243.761	203.638	
80.	Altre passività	3.343.961	3.303.993	
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	244.199	241.957	
100.	Fondi per rischi e oneri	630.256	634.600	
110.	Passività assicurative	4.194.145	-	

Totale passivo	180.846.486	175.150.667	
Capitale proprio			
120. Riserve da valutazione	-326.703	-326.703	EU CC1 3
120.1 di cui: I profitti o le perdite sulle passività dell'ente valutate al valore equo dovuti a variazioni del merito di credito		-24.450	EU CC1 14
140. Strumenti di capitale	1.389.794	1.389.794	EU CC1 31
150. Riserve	4.533.125	4.510.002	EU CC1 3
150.1 di cui: Riserve di valore equo relative ai profitti e alle perdite generati dalla copertura dei flussi di cassa degli strumenti finanziari che non sono valutati al valore equo		22.081	EU CC1 11
170. Capitale	7.100.000	7.100.000	EU CC1 1
180. Azioni proprie (-)	-22.936	-22.936	EU CC1 16
190. Patrimonio di pertinenza dei terzi (+/-)	286	8	
200. Utile (perdita) d'esercizio	943.393	952.390	
200.1 di cui: utile computabile		479.693	EU CC1 EU-5a
Capitale proprio totale	13.616.959	13.602.555	
Totale passività	194.463.445	188.753.222	

Analisi delle variazioni intervenute nel periodo nell'aggregato dei Fondi Propri

<i>(in migliaia di euro)</i>	30/09/2023
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	
Saldo iniziale *	8.604.413
Strumenti di CET1	-183.827
Incremento/decremento riserve derivanti da valutazioni al fair value con impatto sulla redditività complessiva	297.308
Risultato economico del periodo	952.390
Risultato non computabile	-472.697
Incremento/decremento del capitale	-
Variazioni altri elementi transitori CET1	-918.741
Incremento/decremento delle altre riserve	-42.087
Incremento/decremento del patrimonio di pertinenza di terzi computabile nel CET1	-
Filtri prudenziali	2.718
Incremento/decremento delle rettifiche di valore di vigilanza (prudent valuation)	-7.934
Incremento/decremento degli utili o perdite sulle passività valutate al valore equo dovuti al proprio merito di credito	11.152
Incremento/decremento riserva per flussi di cassa	-499
Detrazioni	-42.355
Incremento/decremento immobilizzazioni immateriali (al netto delle relative passività fiscali)	10.462
Incremento/decremento investimenti significativi in strumenti CET1 di soggetti del settore finanziario e attività fiscali da differenze temporanee eccedenti le soglie	-77.986
Incremento/decremento attività fiscali derivanti dal riporto a nuovo di perdite fiscali	-1.358
Incremento/Decremento investimenti non significativi in strumenti CET1	-
Incremento/decremento dell'eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore (shortfall)	5.836
Incremento/decremento delle esposizioni dedotte anziché ponderate con fattore di ponderazione pari al 1250%	20.924
Copertura insufficiente esposizioni deteriorate	-233
Altre deduzioni del CET1 dovute all'articolo 3 del CRR	-
Saldo finale	8.380.949
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	
Saldo iniziale	1.389.794
Strumenti di AT1	-
Incremento/decremento strumenti di AT1	-
Incremento/decremento del patrimonio di pertinenza di terzi computabile nell'AT1	-
Detrazioni	-
Incremento/decremento degli elementi da detrarre dall'AT1	-
Saldo finale	1.389.794
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	
Saldo iniziale	1.724.383
Strumenti di T2	37.030
Incremento/decremento degli strumenti e passività subordinate di T2	-
Decremento strumenti di T2 computabili in regime di Grandfathering	-
Incremento/decremento del patrimonio di pertinenza di terzi computabile nel T2	-
Incremento/decremento dell'eccedenza delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese (excess)	37.030
Detrazioni	-21.971
Incremento/decremento degli elementi da detrarre dal T2	-21.971
Saldo finale	1.739.442
Totale fondi propri	11.510.185

(*) Dato modificato rispetto a quello contenuto nell'informativa Pillar 3 riferita al 31 dicembre 2022 pubblicata per i motivi illustrati nelle note introduttive del presente documento.

Il capitale primario di classe 1 (CET1) registra un decremento nel periodo pari a 223,5 milioni. Le componenti più rilevanti che motivano la suddetta riduzione netta sono le seguenti:

- la variazione negativa per 918,7 milioni registrata dalla voce "variazioni altri elementi transitori di CET1", a seguito del termine dell'applicazione delle disposizioni transitorie a partire dal 1° gennaio 2023, come illustrato nel paragrafo "Disposizioni transitorie applicate dal Banco BPM nel calcolo dei fondi propri";
- la variazione positiva dalle riserve da valutazione di 297,3 milioni, di cui 63,8 milioni derivanti dalla valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e 233,5 milioni dalle variazioni delle altre riserve da valutazione (principalmente dovute all'adozione del nuovo principio contabile IFRS 17, che ha richiesto una rivisitazione dei criteri di rappresentazione in bilancio del business assicurativo a partire dal 1° gennaio 2023);
- la variazione negativa delle altre riserve di 42,1 milioni;
- l'inclusione di una quota di 479,7 milioni pari al risultato in corso di formazione nei primi nove mesi (952,4 milioni) al netto del *dividend pay-out* (472,7 milioni)⁶;
- la variazione positiva dei filtri prudenziali di 2,7 milioni, derivante principalmente dall'effetto combinato delle seguenti componenti: i) la sterilizzazione degli impatti negativi derivanti dalle variazioni del valore equo delle passività finanziarie dovuti a cambiamenti del proprio merito di credito (+11,2 milioni) e ii) incremento delle rettifiche di valore da prudent valuation (- 7,9 milioni);
- l'aumento delle detrazioni per complessivi 42,4 milioni, principalmente motivata dall'aumento, per 78 milioni, degli investimenti significativi in strumenti CET1 di soggetti del settore finanziario e attività fiscali da differenze temporanee eccedenti le soglie. Tale variazione è in parte compensato dalla riduzione, per 21 milioni, delle esposizioni di cartolarizzazioni dedotte anziché ponderate con fattore di ponderazione pari al 1250%

Il capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) non ha registrato variazioni nel corso del trimestre in oggetto.

Il capitale di classe 2 (T2) rileva nel periodo un incremento di 15 milioni a seguito dell'incremento dell'eccedenza delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese (*excess*) per 37 milioni, in parte compensato dalle deduzioni delle partecipazioni significative in strumenti di capitale di classe 2 di altri soggetti del settore finanziario, che registrano una variazione di - 22 milioni.

⁶ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 della decisione (UE) 2015/656 della Banca Centrale Europea del 4 febbraio 2015 i dividendi da dedurre dall'ammontare del risultato economico in corso di formazione in sede di richiesta d'inclusione del suddetto risultato nell'ambito del capitale primario di classe 1 sono pari al 50% del risultato di periodo in quanto, in assenza di una formale decisione da parte del Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato, sono state applicate le regole previste dall'art. 5.3 della *Decision (EU) 2015/66 of the European Central Bank*.

Requisiti di capitale

Informativa relativa all'adeguatezza patrimoniale di I Pilastro

I requisiti minimi fissati dalla normativa

In base alle disposizioni di vigilanza prudenziale attualmente in vigore ("Disposizioni di vigilanza per le banche" - Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013), il coefficiente di capitale totale minimo (riferito al *Total Capital Ratio*) è fissato al 10,5% (comprensivo del *buffer* di conservazione di capitale che dal 2019 è pari al 2,5%).

Nel mese di dicembre 2022, il Banco BPM ha reso noto al mercato di aver ricevuto, da parte della Banca Centrale Europea, la notifica della decisione prudenziale ("SREP decision") contenente gli esiti del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (*Supervisory Review and Evaluation Process* - "SREP").

Tenuto conto delle analisi e delle valutazioni effettuate dall'Autorità di Vigilanza, per il 2023 il requisito di *Common Equity Tier 1 ratio* da rispettare su base consolidata è pari al 8,71%. Tale grandezza comprende:

- il requisito minimo di Pillar 1 pari al 4,5%; un requisito di capitale Pillar 2 (P2R) pari al 2,57%, che dovrà essere rispettato almeno per il 56,25% (corrispondente al 1,27%) con CET1e per almeno il 75% con Tier 1⁸;
- la riserva di conservazione del capitale pari al 2,50%;
- la riserva O-SII buffer¹ che è pari allo 0,25% delle esposizioni complessive ponderate per il rischio⁹;
- la riserva di capitale anticiclica pari allo 0,011%.

Sono riportati di seguito i requisiti per l'anno 2023 in termini di *Common Equity Tier 1 ratio*:

Requisiti prudenziali del Gruppo Banco BPM - in termini di CET1 ratio	2023
Capitale regolamentare minimo di Pillar 1	4,500 %
Requisito di Pillar 2 (P2R)	1,446 %
Total SREP Capital Requirement (TSCR)	5,946 %
Buffer di conservazione del capitale (CCB)	2,500 %
Buffer per gli altri enti a rilevanza sistemica (O-SII)	0,250 %
Buffer di capitale anticiclico (CCyB) ¹⁰	0,011 %
Overall Capital Requirement (OCR)	8,707 %

⁷ Il requisito è invariato rispetto all'anno precedente qualora si consideri l'effetto derivante del rilascio della deduzione volontaria ex art.3 del Regolamento (UE) n. 575/2013 considerata in sede di calcolo dei fondi propri al 31 dicembre 2021.

⁸ Vedasi articolo 104.1.a della nuova direttiva CRD V entrata ufficialmente in vigore dal 30 giugno 2021.

⁹ Con la propria comunicazione del 18 novembre 2021 la Banca d'Italia ha identificato il Gruppo Banco BPM come istituzione a rilevanza sistemica (*Other Systemically Important Institution, O-SII*) a partire dall'esercizio 2022. La riserva O-SII ammonta allo 0,25% a partire dal 1° gennaio 2022.

¹⁰ Calcolata considerando i rispettivi requisiti stabiliti dalle competenti autorità nazionali relativi alle esposizioni al 31 dicembre 2022 nei confronti dei paesi nei quali il Gruppo opera. Alla data di redazione della presente informativa, il buffer di capitale anticiclico ammonta allo 0,040% (come meglio di seguito descritto) e conseguentemente l'OCR ammonta a 8,736%.

Al 30 settembre 2023, il Gruppo Banco BPM rispetta ampiamente le soglie regolamentari richieste.

I requisiti patrimoniali di I Pilastro del Gruppo

Il requisito minimo patrimoniale è pari alla somma dei requisiti patrimoniali prescritti a fronte dei rischi di credito, controparte, mercato e operativo. A loro volta tali requisiti derivano dalla somma dei requisiti individuali delle società appartenenti all'area di consolidamento del Gruppo dal punto di vista prudenziale, depurati dei rapporti infragruppo.

Alla data del 30 settembre 2023, il Gruppo Banco BPM risulta autorizzato all'utilizzo dei propri modelli interni ai fini del calcolo degli assorbimenti patrimoniali regolamentari con riferimento al rischio di credito e al rischio di mercato. In particolare, per il rischio di mercato si segnala la recente estensione del perimetro dei modelli validati alla componente di rischio cambio del portafoglio bancario. Per maggiori informazioni sui modelli validati si rimanda all'Informativa Annuale 2022.

Nel seguito trovano rappresentazione i requisiti patrimoniali e i coefficienti di adeguatezza patrimoniale del Gruppo Banco BPM alla data del 30 settembre 2023.

Requisiti patrimoniali e coefficienti di vigilanza del Gruppo Banco BPM

Informazioni	30/09/2023		31/12/2022 *	
	Importi ponderati	Requisiti	Importi ponderati	Requisiti
B. Requisiti Patrimoniali di Vigilanza				
B.1 Rischio di Credito e di Controparte	49.132.996	3.930.640	50.488.345	4.039.070
1. Metodologia Standard	25.829.220	2.066.338	25.699.764	2.055.983
2. Modelli interni - Base	-	-	-	-
3. Modelli interni - Avanzati	22.264.882	1.781.191	23.794.492	1.903.560
4. Strumenti di capitale metodo IRB				
5. Cartolarizzazioni	1.019.895	81.592	988.126	79.050
6. Contributi Prefinanziati	18.999	1.520	5.963	477
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito - CVA	230.070	18.406	256.449	20.516
B.3 Rischio di regolamento	1.464	117	1.845	148
B.4 Rischio di Mercato	1.323.170	105.854	1.413.615	113.089
1. Metodologia Standard	7.592	607	6.025	482
2. Modelli interni	1.315.578	105.246	1.407.590	112.607
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio Operativo	7.352.869	588.230	7.352.869	588.230
1. Metodo Base	-	-	-	-
2. Metodo Standardizzato	7.352.869	588.230	7.352.869	588.230
3. Metodo Avanzato	-	-	-	-
B.6 Altri elementi di calcolo	450.000	36.000	550.000	44.000
B.7 Totale Requisiti Prudenziali	58.490.569	4.679.246	60.063.122	4.805.053

C. Coefficienti di adeguatezza patrimoniale (%)		
C.1 Common Equity Tier 1 Ratio	14,33%	14,33%
C.2 Tier 1 Ratio	16,71%	16,64%
C.3 Total Capital Ratio	19,68%	19,51%

(*) Dati modificati rispetto a quelli contenuti nell'informativa Pillar 3 riferita al 31 dicembre 2022 pubblicata per i motivi illustrati nelle note introduttive del presente documento.

La voce B.6 «Altri elementi di calcolo» include l'ammontare dei requisiti patrimoniali addizionali che, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento UE n. 575/2013, la banca ha deciso volontariamente di considerare in aggiunta ai requisiti calcolati applicando le regole previste dal medesimo Regolamento. Il calcolo di tali requisiti addizionali avviene nell'ambito di un processo formale della Banca. Al 30 settembre 2023 i requisiti addizionali ammontano a 36 milioni equivalenti a 450 milioni di maggiori attività ponderate per il rischio e riflettono la valutazione discrezionale condotta dalla Banca dei profili di rischio impliciti nei processi di predisposizione dell'informativa sulla propria situazione patrimoniale da fornire alla Banca Centrale Europea ed al mercato.

Informativa qualitativa sulla riserva di capitale anticiclica

L'imposizione di riserve di capitale aggiuntive rispetto ai minimi regolamentari ha l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito nonché per far fronte ai rischi derivanti dalla rilevanza sistemica a livello globale o domestico di talune banche. In questo quadro, la riserva di capitale anticiclica ha lo scopo di proteggere il settore bancario nelle fasi di eccessiva crescita del credito; la sua imposizione, infatti, consente di accumulare, durante fasi di surriscaldamento del ciclo del credito, capitale primario di classe 1 che sarà poi destinato ad assorbire le perdite nelle fasi discendenti del ciclo.

Gli enti hanno l'obbligo di detenere una riserva di capitale anticiclica pari alla loro esposizione complessiva al rischio moltiplicata per gli specifici coefficienti anticiclici stabiliti dalla banca e dalle altre autorità designate dai singoli stati membri. La Banca d'Italia, così come le altre autorità designate dai singoli Stati Membri, ha l'obbligo di determinare trimestralmente il coefficiente anticiclico del nostro Paese e di monitorare la congruità dei coefficienti applicati dagli altri Paesi, sia comunitari sia extracomunitari. La Direttiva 2013/36/EU (CRD V) precisa che il coefficiente anticiclico specifico dell'ente è pari alla media ponderata dei coefficienti anticiclici applicati nei Paesi in cui sono situate le esposizioni creditizie rilevanti dell'ente.

Si precisa che, mediante il proprio comunicato stampa del 23 giugno 2023, la Banca d'Italia ha confermato allo 0% il coefficiente anticiclico da applicare alle esposizioni detenute verso controparti italiane.

Le informazioni dettagliate nelle successive tavole sono pubblicate in conformità al Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/637 della Commissione del 15 marzo 2021 e forniscono evidenza analitica del calcolo del requisito applicabile al Gruppo in funzione della distribuzione geografica delle esposizioni creditizie.

Modello EU CCyB2: importo della riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente

		a
1	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	58.490.569
2	Coefficiente anticiclico specifico dell'ente	0,040%
3	Requisito di riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente	23.396

Modello EU CCyB1: distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica (1 di 2)

	a	b	c	d	e	f
	Esposizioni creditizie generiche		Esposizioni creditizie rilevanti — Rischio di mercato		Valore dell'esposizione verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziamento	Valore dell'esposizione complessiva
	Valore dell'esposizione secondo il metodo standardizzato	Valore dell'esposizione secondo il metodo IRB	Somma delle posizioni lunghe e corte delle esposizioni contenute nel portafoglio di negoziamento secondo il metodo standardizzato	Valore delle esposizioni nel portafoglio di negoziamento secondo i modelli interni		
Australia	40.459	223	-	-	-	40.682
Bulgaria	2	123	-	-	-	125
Ceca (Repubblica)	3.522	251	-	-	-	3.774
Germania	279.804	3.204	-	-	-	283.008
Danimarca	5.643	30	-	-	-	5.673
Estonia	0	-	-	-	-	0
Francia	416.680	4.403	-	-	-	421.083
Regno Unito	387.616	21.243	-	-	-	408.860
Hong Kong	0	862	-	-	-	862
Croazia	2	779	-	-	-	782
Irlanda	51.739	545	-	-	-	52.284
Islanda	21	-	-	-	-	21
Lussemburgo	420.184	1.022	-	-	-	421.206
Paesi Bassi	504.077	2.365	-	-	-	506.442
Norvegia	13.284	-	-	-	-	13.284
Romania	2.626	258	-	-	-	2.884
Svezia	21.916	132	-	-	-	22.048
Slovacchia	1	0	-	-	-	1
ALTRI	16.329.409	102.444.387	-	-	7.363.658	126.137.453
Totale	18.476.987	102.479.829	-	-	7.363.658	128.320.473

Modello EU CCyB1: distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica (2 di 2)

	g	h	i	j	k	l	m
	Requisiti di fondi propri				Importi delle esposizioni ponderati per il rischio	Fattori di ponderazione dei requisiti di fondi propri (%)	Coefficiente anticiclico (%)
	Esposizioni creditizie rilevanti — Rischio di credito	Esposizioni creditizie rilevanti — Rischio di mercato	Esposizioni creditizie rilevanti — Posizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione	Totale			
Australia	624	-	-	624	7.802	0,02%	1,00%
Bulgaria	1	-	-	1	15	-	1,50%
Ceca (Repubblica)	154	-	-	154	1.922	0,01%	2,25%
Germania	13.744	-	-	13.744	171.797	0,42%	0,75%
Danimarca	369	-	-	369	4.618	0,01%	2,50%
Estonia	0	-	-	0	0	-	1,00%
Francia	19.243	-	-	19.243	240.541	0,59%	0,50%
Regno Unito	25.731	-	-	25.731	321.636	0,79%	2,00%
Hong Kong	6	-	-	6	72	-	1,00%
Croazia	7	-	-	7	85	-	0,50%
Irlanda	3.976	-	-	3.976	49.706	0,12%	0,50%
Islanda	2	-	-	2	21	-	2,00%
Lussemburgo	40.368	-	-	40.368	504.603	1,24%	0,50%
Paesi Bassi	32.027	-	-	32.027	400.340	0,98%	1,00%
Norvegia	361	-	-	361	4.514	0,01%	2,50%
Romania	216	-	-	216	2.697	0,01%	0,50%
Svezia	1.745	-	-	1.745	21.818	0,05%	2,00%
Slovacchia	0	-	-	0	1	-	1,50%
ALTRI	3.045.330	-	81.592	3.126.921	39.086.516	95,75%	-
Totale	3.183.905	-	81.592	3.265.496	40.818.704	-	

Requisito patrimoniale per Rischio di Credito e di Controparte (Metodo Standard)

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2023	31/12/2022 *
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	303.005	315.880
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni regionali o autorità locali	5.109	4.792
Esposizioni verso o garantite da enti del settore pubblico	29.025	35.709
Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo	-	-
Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali	-	-
Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	352.125	330.167
Esposizioni verso o garantite da imprese	538.466	470.335
Esposizioni al dettaglio	44.240	60.516
Esposizioni garantite da immobili	18.551	20.708
Esposizioni in stato di default	22.598	32.919
Esposizioni ad alto rischio	92.464	83.229
Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	3.528	3.013
Esposizioni a breve termine verso imprese o intermediari vigilati	-	-
Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	211.264	223.856
Esposizioni in strumenti di capitale	172.806	193.364
Altre esposizioni	273.157	281.495
TOTALE RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	2.066.338	2.055.983

(*) Dati modificati rispetto a quelli contenuti nell'informativa Pillar 3 riferita al 31 dicembre 2022 pubblicata per i motivi illustrati nelle note introduttive del presente documento.

Requisito patrimoniale per Rischio di Credito e di Controparte (Metodo IRB)

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2023	31/12/2022 *
Esposizioni verso o garantite da imprese	1.205.972	1.290.427
Finanziamenti specializzati	-	-
PMI	499.705	531.271
Altre imprese	706.266	759.156
Esposizioni al dettaglio	575.219	613.132
Esposizioni garantite da immobili residenziali: PMI	72.889	78.317
Esposizioni garantite da immobili residenziali: persone fisiche	251.696	273.041
Esposizioni rotative al dettaglio qualificate	13.715	14.777
Altre esposizioni al dettaglio: PMI	206.380	209.228
Altre esposizioni al dettaglio: persone fisiche	30.538	37.770
TOTALE	1.781.191	1.903.560

(*) Dati modificati rispetto a quelli contenuti nell'informativa Pillar 3 riferita al 31 dicembre 2022 pubblicata per i motivi illustrati nelle note introduttive del presente documento.

Requisito patrimoniale per il rischio di controparte

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2023	31/12/2022
Rischio di Controparte	53.767	80.941

Il valore del requisito è già ricompreso nel requisito patrimoniale relativo al rischio di credito e di controparte, così come esposto nelle tabelle precedenti.

Requisito patrimoniale per il rischio per aggiustamento della valutazione del credito (CVA)

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2023	31/12/2022
Rischio per aggiustamento della valutazione del credito - CVA	18.406	20.516

Il valore del requisito è determinato con metodologia standardizzata e applicato alle esposizioni in derivati OTC negoziati con controparti finanziarie, ad esclusione delle esposizioni infragruppo e verso Controparti Centrali.

Requisito patrimoniale per il rischio di credito - Cartolarizzazioni

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2023	31/12/2022
Cartolarizzazioni SEC-SA	24.409	32.033
Cartolarizzazioni SEC-IRBA	56.838	47.017
Cartolarizzazioni SEC-ERBA	344	-
Cartolarizzazioni SEC-IAA	-	-
Cartolarizzazioni SEC-Other 1250%	-	-
Rischio per aggiustamento della valutazione del credito - CVA	81.592	79.050

Requisito patrimoniale per il rischio di credito – Contributi prefinanziati alle CCP

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2023	31/12/2022
Importo dell'esposizione al rischio per i contributi al fondo di garanzia di una CCP	1.520	477
TOTALE	1.520	477

Requisito patrimoniale per Rischio di Mercato

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2023	31/12/2022
Rischi di mercato (Posizione, cambio e merci)		
- Metodologia standardizzata	607	482
Rischio di posizione su strumenti di debito	-	-
Rischio di posizione su strumenti di capitale	-	-
Rischio di Cambio	-	-
Rischio di posizione su merci	607	482
- Modelli interni	105.246	112.607
Modelli interni: Totale	105.246	112.607
TOTALE RISCHI DI MERCATO	105.854	113.089

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2023	31/12/2022
Rischi di regolamento	117	148
Posizioni incluse nel portafoglio di negoziazione di vigilanza	117	148
Posizioni incluse nel portafoglio bancario	-	-

Modello EU MR1: rischio di mercato in base al metodo standardizzato

		30/09/2023
		α
		RWEA
	Prodotti outright	
1	Rischio di tasso di interesse (generico e specifico)	-
2	Rischio azionario (generico e specifico)	-
3	Rischio di cambio	-
4	Rischio di posizioni in merci	7.580
	Opzioni	
5	Metodo semplificato	-
6	Metodo delta plus	12
7	Metodo di scenario	-
8	Cartolarizzazione (rischio specifico)	-
9	Totale	7.592

Requisito patrimoniale per Rischio di Operativo

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2023	31/12/2022
Metodo di Base	-	-
Metodo Standardizzato	588.230	588.230
Metodi Avanzati	-	-
TOTALE RISCHIO OPERATIVO	588.230	588.230

Modello EU OV1: quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio

		Importi complessivi dell'esposizione al rischio (TREA)		Requisiti totali di fondi propri
		a	b	c
		30/09/2023	30/06/2023	30/09/2023
1	Rischio di credito (escluso il CCR)*	47.422.011	47.208.169	3.793.761
2	Di cui metodo standardizzato	25.195.607	25.161.044	2.015.649
3	Di cui metodo IRB di base (F-IRB)	-	-	-
4	Di cui metodo di assegnazione	-	-	-
EU 4a	Di cui strumenti di capitale soggetti al metodo della ponderazione semplice	-	-	-
5	Di cui metodo IRB avanzato (A-IRB)	22.226.404	22.047.126	1.778.112
6	Rischio di controparte (CCR)	921.161	1.020.295	73.693
7	Di cui metodo standardizzato	578.325	651.659	46.266
8	Di cui metodo dei modelli interni (IMM)	-	-	-
EU 8a	Di cui importo dell'esposizione verso una controparte centrale (CCP)	65.140	54.968	5.211
EU 8b	Di cui aggiustamento della valutazione del credito (CVA)	230.070	237.358	18.406
9	Di cui altri CCR	47.626	76.309	3.810
15	Rischio di regolamento	1.464	1.400	117
16	Esposizioni verso le cartolarizzazioni esterne al portafoglio di negoziazione (tenendo conto del massimale)	1.019.895	1.106.966	81.592
17	Di cui metodo SEC-IRBA	710.476	766.208	56.838
18	Di cui metodo SEC-ERBA (compreso IAA)	4.304	4.997	344
19	Di cui metodo SEC-SA ***	305.115	335.761	24.409
EU 19a	Di cui 1250 %	-	-	-
20	Rischi di posizione, di cambio e di posizione in merci (rischio di mercato)	1.323.170	1.449.596	105.854
21	Di cui metodo standardizzato	7.592	4.928	607
22	Di cui IMA	1.315.578	1.444.669	105.246
EU 22a	Grandi esposizioni	-	-	-
23	Rischio operativo	7.352.869	7.352.869	588.230
EU 23a	Di cui metodo base	-	-	-
EU 23b	Di cui metodo standardizzato	7.352.869	7.352.869	588.230
EU 23c	Di cui metodo avanzato di misurazione	-	-	-
24	Importo al di sotto delle soglie per la deduzione (soggetto a fattore di ponderazione del rischio del 250 %)**	3.143.301	3.145.205	251.464
27	Importo aggiuntivo considerato ai sensi del quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento (UE) n. 575/2013	450.000	720.000	36.000
29	Totale	58.490.569	58.859.295	4.679.246

(*) Il dato è relativo al solo rischio di credito. Sono, pertanto, escluse le collegate componenti riferite al rischio di controparte (CCR), ai contributi al fondo di garanzia di una controparte centrale (CCP) nonché alle operazioni di cartolarizzazione, esposte separatamente nel medesimo prospetto.

(**) Gli importi alla riga 24 assolvono all'obbligo di pubblicazione di cui al comma 1) lettera d) dettaglio iii) e al comma 2) dell'articolo 437 del regolamento 575/2013 (CRR). Essi risultano già inclusi nei valori di riga 1 calcolati secondo l'articolo 92, paragrafo 4 del medesimo regolamento e quindi non ricompresi nel totale generale.

(***) Non essendo prevista una riga specifica, la riga in oggetto comprende anche gli importi relativi alle operazioni rientranti nella nuova categoria di classificazione "Trattamento specifico per i segmenti senior delle cartolarizzazioni ammissibili di esposizioni deteriorate", avendo un RWA calcolato con metodo SEC-SA.

Modello EU CR8: prospetto degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB

		Importo dell'esposizione ponderato per il rischio	Requisito patrimoniale
		a	b
1	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio al termine del precedente periodo di riferimento	22.047.126	1.763.770
2	Dimensioni delle attività (+/-)	463.347	37.068
3	Qualità delle attività (+/-)	(578.454)	(46.276)
4	Aggiornamenti del modello (+/-)	-	-
5	Metodologia e politica (+/-)	53.108	4.249
6	Acquisizioni e dismissioni (+/-)	-	-
7	Oscillazioni del cambio (+/-)	-	-
8	Altro (+/-)	241.277	19.302
9	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio al termine del periodo di riferimento	22.226.404	1.778.112

Nel trimestre analizzato, Banco Bpm nell'ottica di un miglioramento continuo del calcolo dei requisiti patrimoniali ha effettuato delle modifiche relativamente all'identificazione di un perimetro di esposizioni definibili finanziamenti specializzati con contestuale trattamento a standard, nonché dei fine-tuning nell'individuazione dei crediti soggetti allo Sme Supporting Factor. Gli impatti marginali sono stati riportati nel record "Methodology and Policy"

Modello EU MR2-B: prospetti degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di mercato in base al metodo IMA

		a	b	c	d	e	f	g
		VaR	sVaR	IRC	Misura del rischio globale	Altro	Totale RWEA	Requisiti di fondi propri totali
1	RWEA alla fine del periodo precedente	304.468	549.410	590.791	-	-	1.444.669	115.574
1a	Rettifica regolamentare	(216.893)	(395.862)	(30.007)	-	-	(642.762)	(51.421)
1b	RWEA alla fine del trimestre precedente (fine giornata)	87.574	153.548	560.784	-	-	801.906	64.153
2	Variazioni dei livelli di rischio	-8.544	19.499	-100.987	-	-	-90.032	-7.203
3	Aggiornamenti/modifiche del modello							
4	Metodologia e politica							
5	Acquisizioni e dismissioni							
6	Oscillazioni del cambio	4.329	18.860				23.189	1.855
7	Altro							
8a	RWEA alla fine del periodo di informativa (fine giornata)	83.359	191.907	459.798	-	-	735.064	58.805
8b	Rettifica regolamentare	203.950	376.564	0	-	-	580.514	46.441
8	RWEA alla fine del periodo di informativa	287.309	568.471	459.798	-	-	1.315.578	105.246

Informativa nell'ambito dell'adeguatezza patrimoniale di Il Pilastro

Il processo di autonoma valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) affianca e integra la verifica di congruità condotta nell'ottica del Primo Pilastro, che prevede unicamente l'accertamento della capienza dei Fondi Propri rispetto ai requisiti minimi prudenziali relativi ai rischi di credito (ivi compreso il rischio di controparte), ai rischi di mercato e ai rischi operativi.

Attraverso il processo di ICAAP, infatti, il Gruppo deve valutare i fabbisogni patrimoniali a fronte del proprio *business*, considerando nell'ambito della valutazione complessiva non solo i rischi di Primo Pilastro ma anche i rischi di Secondo Pilastro individuati internamente attraverso il processo di *Risk Identification*. I fabbisogni patrimoniali, infatti, devono essere coperti da risorse patrimoniali che siano anche sufficienti ad assicurare la piena realizzazione degli obiettivi strategici e gestionali al fine di generare valore per gli azionisti e per gli altri *stakeholders* nel medio e lungo termine, in coerenza con la complessiva propensione al rischio di Gruppo definita nel *Risk Appetite Framework*.

La misurazione dei rischi rilevanti (credito, controparte, mercato, tasso, operativo e altri rischi oggetto di misurazione) avviene tramite metodologie di tipo statistico e quantitativo riconducibili generalmente alla tecnica del VaR.

Il Gruppo Banco BPM ha optato per un livello di probabilità (o "intervallo di confidenza") del 99,90% (per le componenti VaR dei rischi di mercato il percentile è pari al 99%), coerente con il livello di confidenza dei requisiti minimi patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza al fine di consentire un più omogeneo raccordo con le stime risultanti dall'applicazione delle metodologie regolamentari.

I rischi sono stimati con riferimento ad un orizzonte temporale annuale, fatta eccezione per i rischi di mercato dove si utilizza un *holding period* di dieci giorni per il rischio di mercato del *Trading book* (la componente di rischio *default* è stimata con *holding period* pari a 1 anno).

Per il portafoglio *HTCS* la metodologia *Spread VaR* prevede un *holding period* pari a 1 mese (la componente di rischio *default* - IDR è stimata con un orizzonte temporale di 1 anno). Il rischio IRC sul portafoglio HTC è stimato con un *holding period* pari a 1 anno. Per il rischio strumenti di capitale del *banking book* l'*holding period* è pari a 3 mesi.

La valutazione di adeguatezza patrimoniale condotta in ambito ICAAP ed inclusa anche nel *framework* di *Risk Appetite* di Gruppo comporta, oltre alla stima di assorbimento di tutti i rischi rilevanti quantificabili, la definizione della misura di capitale complessivo utilizzata come grandezza patrimoniale a copertura degli stessi rischi aziendali.

Tale grandezza non deve limitarsi esclusivamente a coprire il capitale a rischio complessivo ma consentire anche di:

- ampliare gli spazi di crescita, oltre a quanto definito in sede di piano strategico, garantendo potenziali margini di flessibilità gestionale;
- gestire la continuità aziendale, qualora le perdite cumulate registrate nei dodici mesi siano superiori a quelle stimate sulla base del livello di confidenza ipotizzato;

- fronteggiare le situazioni nelle quali l'evoluzione dei mercati possa risultare sostanzialmente peggiore rispetto a quella prevista e incorporata nei modelli di stima dei rischi;
- detenere un *buffer* aggiuntivo di capitale, finalizzato a mantenere/migliorare il livello di patrimonializzazione in ottica di rafforzamento del giudizio formulato dalle agenzie di rating;
- perseguire gli obiettivi, stabiliti dall'Alta Direzione, in termini di *target ratios*.

La valutazione di adeguatezza patrimoniale gestionale (Il Pilastro) viene effettuata anche in chiave prospettica e, quindi, sottoposta a prove di *stress* con effetti sugli aggregati patrimoniali e reddituali tramite l'applicazione di scenari avversi, contenenti inoltre elementi di vulnerabilità specifici, in linea con le risultanze del processo di *Risk Identification* e in coerenza con i regolamenti interni in materia.

Gli scenari da utilizzare per la valutazione in ottica prospettica e in condizioni stressate sono aggiornati con frequenza semestrale sulla base della verifica di uno specifico trigger di materialità e delle valutazioni condivise nel corso delle riunioni dello Scenario Council, al fine di monitorare nel continuo l'emergere di eventuali nuove minacce, vulnerabilità e trasformazioni del contesto macroeconomico e geopolitico. Lo Scenario Council può valutare un aggiornamento degli scenari più frequente di quello previsto qualora l'evoluzione del contesto macroeconomico e geopolitico esterno rendesse i precedenti scenari non più idonei a riflettere la reale rischiosità della banca al mutato contesto. Gli esiti delle previsioni e degli esercizi di stress test sono utilizzati per verificare la tenuta e la sostenibilità del modello di business sotto le ipotesi formulate nonché la reattività del Gruppo di fronte a impreviste variazioni dello scenario. La valutazione di adeguatezza patrimoniale, rendicontata formalmente con frequenza annuale ai fini di vigilanza, è aggiornata - in allineamento alla normativa esterna (linee guida EBA in ambito SREP e linee guida BCE in ambito ICAAP) ed interna di riferimento - con frequenza semestrale.

Tale attività garantisce lo svolgimento nel continuo del processo di autonoma valutazione richiesto dalla Vigilanza consentendo di identificare eventuali ambiti e/o elementi di vulnerabilità del Gruppo e definendo, al contempo, le potenziali azioni di intervento ritenute più idonee allo scopo di preservare opportuni *buffer* di capitale volti a garantire il perseguimento delle strategie e degli obiettivi aziendali di medio/lungo termine. Le principali risultanze emergenti da questo specifico monitoraggio sono periodicamente rendicontate agli Organi aziendali della Banca.

Per garantire nel continuo tale monitoraggio il Gruppo Banco BPM si è dotato di un sistema evoluto di integrazione dei rischi e di quantificazione delle risorse di capitale disponibili, con funzionalità avanzate di gestione, controllo, *reporting* e simulazione circa le condizioni di adeguatezza patrimoniale.

Conduce, inoltre, un periodico processo di riallocazione delle misure di capitale economico assorbite da ogni singola tipologia di rischio rilevante, sulle principali linee di *business* della Banca già utilizzate ai fini di Segment Reporting (IFRS-8).

Con riferimento alle *Available Financial Resources* (AFR) la Banca adotta un approccio maggiormente conservativo per la loro definizione, in linea con le recenti indicazioni formulate dal Regulator in materia.

L'orizzonte temporale di valutazione economica dell'adeguatezza patrimoniale risulta, infine, in linea con gli obiettivi e i limiti pluriennali definiti dal Gruppo.

La valutazione di adeguatezza patrimoniale condotta in ambito ICAAP è inclusa anche nel *framework* di *Risk Appetite* di Gruppo. Nel RAF sono infatti ricompresi, specifici indicatori che permettono di verificare l'adeguatezza patrimoniale di secondo Pilastro del Gruppo con relativa definizione delle soglie di monitoraggio.

Tra gli indicatori "Strategici" è presente l'indicatore "Capital Reserve" in ambito "Capital Adequacy" definito, in coerenza con quanto effettuato in ambito ICAAP, come rapporto tra l'ammontare delle proprie risorse finanziarie disponibili (*Available Financial Resources* - AFR) e il capitale economico complessivo diversificato.

Nell'ambito di Adeguatezza di Secondo Pilastro si menziona, inoltre, l'indicatore "MREL" che rappresenta il requisito introdotto dalla direttiva europea sul risanamento e la risoluzione delle banche (BRRD) il cui obiettivo è di assicurare il buon funzionamento del meccanismo del bail-in aumentando la capacità di assorbimento delle perdite della Banca.

Liquidità

Nel Gruppo Banco BPM il rischio di liquidità e di funding è normato dal “Regolamento in materia di rischio di liquidità, di funding e ILAAP” che stabilisce: i ruoli e responsabilità degli organi societari e delle funzioni aziendali, le metriche utilizzate per la misurazione del rischio, le linee guida per l'esecuzione delle analisi di stress, il Liquidity Contingency Plan e il reporting framework complessivo relativo al rischio di liquidità e funding del Gruppo.

Il rischio di liquidità viene gestito e monitorato nell'ambito del processo di valutazione interna dell'adeguatezza della liquidità (ILAAP – Internal Liquidity Adequacy Assessment Process) che rappresenta il processo con cui il Gruppo identifica, misura, monitora, mitiga e rendiconta il profilo di rischio di liquidità del Gruppo. Nell'ambito di tale processo il Gruppo procede a un'autovalutazione annuale circa l'adeguatezza del framework complessivo di gestione e misurazione del rischio di liquidità che include, inoltre, governance, metodologie, sistemi informativi, strumenti di misurazione e reporting. I risultati della valutazione di adeguatezza del profilo di rischio e dell'auto-valutazione complessiva sono rendicontati agli Organi aziendali e portati a conoscenza dell'Autorità di Vigilanza.

Il Gruppo Banco BPM monitora e valuta l'adeguatezza dell'esposizione al rischio di liquidità e di funding in ottica attuale, prospettica e sotto l'ipotesi di scenari di stress per mezzo di metriche sia regolamentari (prospettiva regolamentare di primo pilastro) sia interne (prospettiva interna), queste ultime definite sulla base delle specificità del Gruppo Banco BPM e complementari alle metriche regolamentari. Tali metriche interne includono, ad esempio, il periodo di sopravvivenza (*survival period*), i gap ratio strutturali e altri indicatori volti a catturare ulteriori aspetti del rischio di liquidità quali ad esempio il grado di concentrazione della raccolta, presidiato da specifici limiti di rischio.

L'adeguatezza del profilo di rischio è valutata e monitorata nel continuo rispetto alla propensione al rischio di liquidità declinata dal Gruppo in obiettivi e i limiti di rischio nell'ambito del Risk Appetite Framework.

Nel Gruppo Banco BPM la gestione della liquidità è accentrata presso la Capogruppo che svolge anche il ruolo di prestatrice di ultima istanza per le controllate. A tale proposito si evidenzia che il Gruppo Banco BPM ha ricevuto dall'Autorità di Vigilanza (BCE) specifica deroga all'applicazione dei requisiti di liquidità e funding su base individuale (LCR, ALMM, NSFR). A fronte della deroga, il Gruppo non è per ora tenuto al rispetto dei requisiti di liquidità e funding su base individuale.

Il framework di identificazione e misurazione del rischio di liquidità prevede ulteriori presidi complementari agli obblighi normativi. Fra questi si evidenziano:

- un monitoraggio periodico volto a verificare la rilevanza delle esposizioni in valute differenti dall'Euro. Al 30 settembre 2023 non si registrano esposizioni rilevanti¹¹ in valute differenti dall' Euro;

¹¹ La rilevanza è verificata in presenza di passività per singola valuta superiori al 5% del totale delle passività.

- un monitoraggio mensile del rischio di eccessiva concentrazione delle fonti di raccolta. Specifiche soglie di rischio sono poste sull'importo di raccolta *unsecured* a vista per singolo datore di fondi, sul totale delle prime dieci controparti e sulla posizione di raccolta sul mercato interbancario di breve termine;
- stress test periodici svolti sul profilo di liquidità infra-giornaliera, sul profilo di liquidità di breve termine oltre che sul profilo di funding di medio-lungo termine. In tale ambito gli scenari di stress e le analisi di sensitivity sono definiti sulla base delle risultanze del processo interno di identificazione dei fattori di rischio. Le analisi svolte includono, ad esempio, i rischi derivanti dall'operatività in derivati, da potenziali *collateral call* e dal potenziale fabbisogno inatteso derivante dall'operatività della clientela del gruppo. Tali analisi sono svolte facendo leva sia su evidenze storiche sia su modelli sviluppati internamente e periodicamente aggiornati.

Nei primi nove mesi del 2023 il profilo di liquidità e funding del Gruppo Banco BPM si è mostrato adeguato sia a breve sia a lungo termine, rispettando i limiti di rischio previsti sia internamente sia, laddove presenti, a livello regolamentare (LCR, NSFR). In particolare, per quanto riguarda le metriche regolamentari LCR e NSFR, entrambi gli indicatori hanno mantenuto livelli ampiamente superiori ai minimi normativi.

Liquidity Coverage Ratio (LCR)

Il Liquidity Coverage Ratio – LCR è l'indicatore volto a promuovere la resilienza a breve termine del profilo di rischio di liquidità della banca assicurando che essa disponga di riserve liquide di alta qualità sufficienti a coprire i deflussi di cassa per un periodo di un mese al verificarsi di uno scenario di stress severo.

L'indicatore è monitorato internamente con frequenza giornaliera ed è altresì oggetto di rendicontazione mensile alle Autorità di Vigilanza per mezzo delle segnalazioni di vigilanza.

In ottemperanza alle disposizioni normative la tabella sottostante riporta, per ciascuno dei quattro trimestri, i dati medi dei 12 mesi precedenti relativi ai principali aggregati sottostanti al calcolo del LCR.

Modello EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR (1 di 2)

		a	b	c	d
		Totale valore non ponderato (media)			
EU 1a	Trimestre che termina il 30/09/2023	30/09/2023	30/06/2023	31/03/2023	31/12/2022
EU 1b	Numero di punti di dati usati per il calcolo delle medie	12	12	12	12
ATTIVITÀ LIQUIDE DI ELEVATA QUALITÀ					
1	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)				
DEFLUSSI DI CASSA					
2	Depositi al dettaglio e depositi di piccole imprese, di cui	74.803	76.040	76.847	76.985
3	Depositi stabili	55.135	55.599	55.918	56.056
4	Depositi meno stabili	19.622	20.397	20.883	20.884
5	Finanziamento all'ingrosso non garantito	27.933	28.303	28.960	29.813
6	Depositi operativi (tutte le controparti) e depositi in reti di banche cooperative	7.680	7.594	7.348	7.138
7	Depositi non operativi (tutte le controparti)	20.180	20.595	21.468	22.498
8	Debito non garantito	73	114	144	177
9	Finanziamento all'ingrosso garantito				
10	Obblighi aggiuntivi	12.392	11.515	10.483	9.671
11	Deflussi connessi ad esposizioni in derivati e altri obblighi in materia di garanzie reali	1.112	1.100	1.083	1.032
12	Deflussi connessi alla perdita di finanziamenti su prodotti di debito	119	161	103	100
13	Linee di credito e di liquidità	11.162	10.253	9.297	8.539
14	Altre obbligazioni di finanziamento contrattuali	227	203	215	182
15	Altre obbligazioni di finanziamento potenziali	40.521	40.190	39.870	39.799
16	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA				
AFFLUSSI DI CASSA					
17	Prestiti garantiti (ad es. contratti di vendita con patto di riacquisto passivo)	1.873	1.699	1.791	1.979
18	Afflussi da esposizioni pienamente in bonis	1.925	1.903	1.823	1.753
19	Altri afflussi di cassa	14.018	14.438	14.720	14.752
EU-19a	(Differenza tra gli afflussi ponderati totali e i deflussi ponderati totali derivanti da operazioni in paesi terzi in cui vigono restrizioni al trasferimento o che sono denominate in valute non convertibili)				
EU-19b	(Afflussi in eccesso da un ente creditizio specializzato connesso)				
20	TOTALE DEGLI AFFLUSSI DI CASSA	17.816	18.040	18.333	18.484
EU-20a	Afflussi totalmente esenti	-	-	-	-
EU-20b	Afflussi soggetti al massimale del 90 %	-	-	-	-
EU-20c	Afflussi soggetti al massimale del 75 %	17.761	17.985	18.255	18.407
VALORE CORRETTO TOTALE					
EU-21	RISERVA DI LIQUIDITÀ				
22	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA NETTI				
23	COEFFICIENTE DI COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ				

Modello EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR (2 di 2)

		e	f	g	h
		Totale valore ponderato (media)			
EU 1a	Trimestre che termina il 30/09/2023	30/09/2023	30/06/2023	31/03/2023	31/12/2022
EU 1b	Numero di punti di dati usati per il calcolo delle medie	12	12	12	12
ATTIVITÀ LIQUIDE DI ELEVATA QUALITÀ					
1	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)	34.232	35.174	36.438	37.669
DEFLUSSI DI CASSA					
2	Depositi al dettaglio e depositi di piccole imprese, di cui	5.207	5.315	5.375	5.370
3	<i>Depositi stabili</i>	2.757	2.780	2.796	2.803
4	<i>Depositi meno stabili</i>	2.406	2.491	2.535	2.524
5	Finanziamento all'ingrosso non garantito	11.494	11.867	12.494	13.221
6	<i>Depositi operativi (tutte le controparti) e depositi in reti di banche cooperative</i>	1.809	1.789	1.730	1.680
7	<i>Depositi non operativi (tutte le controparti)</i>	9.612	9.963	10.620	11.364
8	<i>Debito non garantito</i>	73	114	144	177
9	<i>Finanziamento all'ingrosso garantito</i>	1.166	1.234	1.386	1.548
10	Obblighi aggiuntivi	2.933	2.966	2.757	2.588
11	<i>Deflussi connessi ad esposizioni in derivati e altri obblighi in materia di garanzie reali</i>	1.112	1.100	1.083	1.032
12	<i>Deflussi connessi alla perdita di finanziamenti su prodotti di debito</i>	119	161	103	100
13	<i>Linee di credito e di liquidità</i>	1.703	1.705	1.571	1.456
14	Altre obbligazioni di finanziamento contrattuali	128	97	100	66
15	Altre obbligazioni di finanziamento potenziali	2.028	1.947	1.865	1.802
16	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA	22.957	23.425	23.978	24.595
AFFLUSSI DI CASSA					
17	Prestiti garantiti (ad es. contratti di vendita con patto di riacquisto passivo)	479	672	867	980
18	Afflussi da esposizioni pienamente in bonis	1.368	1.330	1.238	1.170
19	Altri afflussi di cassa	2.976	3.119	3.206	3.229
EU-19a	(Differenza tra gli afflussi ponderati totali e i deflussi ponderati totali derivanti da operazioni in paesi terzi in cui vigono restrizioni al trasferimento o che sono denominate in valute non convertibili)	-	-	-	-
EU-19b	(Afflussi in eccesso da un ente creditizio specializzato connesso)	-	-	-	-
20	TOTALE DEGLI AFFLUSSI DI CASSA	4.823	5.121	5.312	5.380
EU-20a	<i>Afflussi totalmente esenti</i>	-	-	-	-
EU-20b	<i>Afflussi soggetti al massimale del 90 %</i>	-	-	-	-
EU-20c	<i>Afflussi soggetti al massimale del 75 %</i>	4.823	5.121	5.312	5.380
VALORE CORRETTO TOTALE					
EU-21	RISERVA DI LIQUIDITÀ	34.232	35.174	36.438	37.669
22	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA NETTI	18.134	18.304	18.666	19.215
23	COEFFICIENTE DI COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ	188,77%	192,81%	195,59%	196,16%

Dalle evidenze riportate si osserva come il livello medio del LCR si confermi negli ultimi 12 mesi stabilmente superiore al requisito minimo regolamentare pari al 100%. In particolare, l'indicatore LCR riflette la robusta posizione di liquidità del Gruppo che incorpora l'incremento della raccolta commerciale e i benefici del funding BCE.

Il livello medio di attività liquide e disponibili di elevata qualità si attesta a circa 34,2 miliardi di Euro (ponderati), per il 99% costituiti dalla tipologia più liquida (Livello 1) di attività ammissibili al numeratore del LCR secondo il Regolamento Delegato (UE) 2015/61 della Commissione del 10 ottobre 2014. Più in dettaglio, infatti, le regole di calcolo dell'indicatore LCR suddividono le attività liquide di elevata qualità (il numeratore del LCR) in tre categorie, considerate nell'ambito della normativa in ordine decrescente per liquidità: "livello 1", "livello 2A" e "livello 2B". A tali categorie sono applicati haircut crescenti oltre che limiti in termini di composizione. Oltre a tali attività liquide disponibili (HQLA), il Gruppo dispone di ulteriori attività libere marketable cui vengono applicati specifici haircut per tenere conto della liquidabilità. I deflussi netti di cassa (il denominatore del LCR) sono calcolati applicando i fattori di deflusso e afflusso normativi alle passività e attività a vista o a scadenza nei 30 giorni così da rappresentare uno stress test standardizzato e caratterizzato sia da aspetti di natura sistemica sia idiosincratICA. Per ogni approfondimento si rimanda alla normativa vigente in materia di calcolo dell'indicatore LCR ovvero al Regolamento Delegato (UE) 2015/61 della Commissione del 10 ottobre 2014 e successivi aggiornamenti.

Leva finanziaria

Definizione e quadro normativo

A partire dal 1° gennaio 2015, la regolamentazione prudenziale di Basilea 3 ha richiesto agli intermediari vigilati di introdurre e monitorare, nelle loro valutazioni di adeguatezza patrimoniale, il coefficiente di Leva Finanziaria (*Leverage Ratio*). A partire dal 30 giugno 2021 la nuova regolamentazione di Basilea 4 prevede, tra l'altro, l'obbligo per l'ente di rispettare il requisito minimo stabilito dall'art 92 del CRR ovvero, ricorrendone le condizioni, quello previsto dall'art. 429bis (7) del CRR.

Non ricorrendo le condizioni previste dall'art. 429bis (7), il requisito minimo che deve essere sempre rispettato è pari al 3%.

La misurazione, e il controllo nel continuo, di tale indicatore è finalizzata a perseguire i seguenti obiettivi:

- contenere l'accumulazione di leva finanziaria e dunque attenuare i bruschi processi di *deleveraging* verificatisi nel corso della crisi;
- limitare i possibili errori di misurazione connessi all'attuale sistema di calcolo degli attivi ponderati.

In quest'ottica, infatti, si inserisce la definizione del rischio di leva finanziaria eccessiva contenuta nella Circolare di Banca d'Italia n° 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", derivata dalle definizioni dell'art. 4(93) e 4(94) del Regolamento CRR2:

"è il rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione dei mezzi propri renda la banca vulnerabile, rendendo necessaria l'adozione di misure correttive al proprio piano industriale, compresa la vendita di attività con contabilizzazione di perdite che potrebbero comportare rettifiche di valore anche sulle restanti attività."

Il coefficiente di leva finanziaria (*leverage ratio*) è calcolato come la misura di capitale di classe 1 dell'intermediario (numeratore) diviso per la misura dell'esposizione complessiva della banca (denominatore) ed è espresso in percentuale.

$$\text{Leverage Ratio} = \frac{\text{Capitale di classe 1}}{\text{Misura dell'esposizione complessiva}}$$

L'indicatore viene calcolato anche in ottica prospettica al fine di effettuare proiezioni di breve o di medio-lungo termine. L'indicatore, calcolato a livello consolidato, viene inoltre sottoposto a prove di *stress*, attraverso l'applicazione di scenari avversi tramite specifiche procedure informatiche utilizzate a fini gestionali, che vanno ad impattare sulle grandezze della banca, sia in termini di numeratore che di denominatore del *ratio*.

Alla funzione Segnalazioni di Vigilanza spetta il compito di calcolare trimestralmente, su base consolidata e individuale, l'indice di leva finanziaria.

I valori dell'indice di leva finanziaria vengono trasmessi alla funzione Rischi ai fini di verificare i livelli attuali, prospettici e stressati dell'indicatore. La stima dell'indice di leva finanziaria in ottica prospettica a livello consolidato è effettuata almeno annualmente ai fini della verifica di coerenza del *leverage ratio* con le rispettive soglie del framework di risk appetite¹² mentre viene aggiornata con frequenza infrannuale, nell'ambito del periodico monitoraggio di adeguatezza patrimoniale del Gruppo (ICAAP).

Si evidenzia, inoltre, come il Gruppo si sia dotato di una specifica normativa interna finalizzata a definire i presidi idonei a garantire un adeguato monitoraggio della leva finanziaria e a formalizzare eventuali opportune azioni di mitigazione volte al suo contenimento.

Attualmente il Gruppo calcola l'indice di leva finanziaria sulla base delle modalità definite dall'Allegato XI al Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/451 del 17 dicembre 2020.

Al 30 settembre 2023 l'indice di leva finanziaria è pari al 4,97%¹³. Al 31 dicembre 2022 l'indice di leva finanziaria si attestava al 5,21% assumendo a riferimento il capitale di classe 1 calcolato tenendo conto delle disposizioni transitorie; alla stessa data l'indice calcolato assumendo a riferimento il capitale di classe 1 determinato applicando la normativa a regime era pari al 4,75%.

L'informativa quantitativa al 30 settembre 2023 viene di seguito esposta secondo gli schemi previsti dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/637 della Commissione che rendono applicabili gli schemi standard previsti dall'Autorità Bancaria Europea.

¹² L'indice di leva finanziaria è contenuto tra gli indicatori "Strategici" del Framework RAF di Gruppo e pertanto se ne verifica il rispetto di tutte le soglie definite.

¹³ L'indice riferito alla data del 30 settembre 2023 è calcolato sulla base delle norme a regime in quanto, a partire dal 1° gennaio 2023, è venuta meno la possibilità di applicare le disposizioni transitorie relative al calcolo del Capitale primario di classe 1.

Modello EU LR1 - LRSum: riepilogo della riconciliazione tra attività contabili ed esposizioni del coefficiente di leva finanziaria

		30/09/2023
		a
		Importo applicabile
1	Attività totali come da bilancio pubblicato	194.463.445
2	Rettifica per i soggetti consolidati a fini contabili ma esclusi dall'ambito del consolidamento prudenziale	(5.710.223)
3	(Rettifica per le esposizioni cartolarizzate che soddisfano i requisiti operativi per il riconoscimento del trasferimento del rischio)	-
4	(Rettifica per l'esenzione temporanea delle esposizioni verso banche centrali (se del caso))	-
5	(Rettifica per le attività fiduciarie iscritte a bilancio a norma della disciplina contabile applicabile ma escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera i), del CRR)	-
6	Rettifica per gli acquisti e le vendite standardizzati di attività finanziarie soggette alla registrazione sulla base della data di negoziazione	-
7	Rettifica per le operazioni di tesoreria accentrata ammissibili	-
8	Rettifica per gli strumenti finanziari derivati	(3.452.072)
9	Rettifica per le operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT)	143.424
10	Rettifica per gli elementi fuori bilancio (conversione delle esposizioni fuori bilancio in importi equivalenti di credito)	14.852.861
11	(Rettifica per gli aggiustamenti per la valutazione prudente e gli accantonamenti specifici e generici che hanno ridotto il capitale di classe 1)	-
EU-11a	(Rettifica per le esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera c), del CRR)	-
EU-11b	(Rettifica per le esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera j), del CRR)	-
12	Altre rettifiche	(3.706.673)
13	Misura dell'esposizione complessiva	196.590.762

Modello EU LR2 - LRCom: informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria

		Esposizioni del coefficiente di leva finanziaria (CRR)	
		a	b
		30/09/2023	31/12/2022 (*)
Esposizioni in bilancio (esclusi derivati e SFT)			
1	Elementi in bilancio (esclusi derivati e SFT, ma comprese le garanzie reali)	178.255.091	177.004.632
2	Maggiorazione per le garanzie reali fornite su derivati se dedotte dalle attività in bilancio in base alla disciplina contabile applicabile	-	-
3	(Deduzioni dei crediti per il margine di variazione in contante fornito in operazioni su derivati)	(224.357)	(291.109)
4	Rettifica per i titoli ricevuti nell'ambito di operazioni di finanziamento tramite titoli che sono iscritti come attività	-	-
5	(Rettifiche di valore su crediti generiche degli elementi in bilancio)	-	-
6	(Importi delle attività dedotte nella determinazione del capitale di classe 1)	(3.422.720)	(2.448.520)
7	Esposizioni in bilancio complessive (esclusi derivati e SFT)	174.608.014	174.265.003
Esposizioni su derivati			
8	Costo di sostituzione associato alle operazioni su derivati SA-CCR (al netto del margine di variazione in contante ammissibile)	130.994	224.265
EU-8a	Deroga per derivati: contributo ai costi di sostituzione nel quadro del metodo standardizzato semplificato	-	-
9	Importi delle maggiorazioni per le esposizioni potenziali future associate alle operazioni su derivati SA-CCR	1.280.793	1.275.998
EU-9a	Deroga per derivati: contributo all'esposizione potenziale futura nel quadro del metodo standardizzato semplificato	-	-
EU-9b	Esposizione calcolata secondo il metodo dell'esposizione originaria	-	-
10	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente) (SA-CCR)	-	-
EU-10a	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente) (metodo standardizzato semplificato)	-	-
EU-10b	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente) (metodo dell'esposizione originaria)	-	-
11	Importo nozionale effettivo rettificato dei derivati su crediti venduti	-	-
12	(Compensazioni nozionali effettive rettificate e deduzione delle maggiorazioni per i derivati su crediti venduti)	-	-
13	Totale delle esposizioni in derivati	1.411.787	1.500.263
Esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT)			
14	Attività SFT lorde (senza riconoscimento della compensazione) previa rettifica per le operazioni contabilizzate come vendita	5.620.087	2.833.243
15	(Importi compensati risultanti dai debiti e crediti in contante delle attività SFT lorde)	-	-

		Esposizioni del coefficiente di leva finanziaria (CRR)	
		a	b
		30/09/2023	31/12/2022 (*)
16	Esposizione al rischio di controparte per le attività SFT	143.424	164.514
EU-16a	Deroga per SFT: esposizione al rischio di controparte conformemente all'articolo 429 sexies, paragrafo 5, e all'articolo 222 del CRR.	-	-
17	Esposizioni su operazioni effettuate come agente	-	-
EU-17a	(Componente CCP esentata delle esposizioni su SFT compensate per conto del cliente)	-	-
18	Totale delle esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli	5.763.511	2.997.757
Altre esposizioni fuori bilancio			
19	Importo nozionale lordo delle esposizioni fuori bilancio	61.340.853	57.066.930
20	(Rettifiche per conversione in importi equivalenti di credito)	(46.531.693)	(43.888.500)
21	(Accantonamenti generici dedotti nella determinazione del capitale di classe 1 e accantonamenti specifici associati alle esposizioni fuori bilancio)	-	-
22	Esposizioni fuori bilancio	14.809.161	13.178.430
Esposizioni escluse			
EU-22a	(Esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera c), del CRR)	-	-
EU-22b	(Esposizioni esentate conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera j), del CRR (in bilancio e fuori bilancio))	-	-
EU-22c	(Esposizioni di banche (o unità) pubbliche di sviluppo escluse - Investimenti del settore pubblico)	-	-
EU-22d	(Esposizioni di banche (o unità) pubbliche di sviluppo escluse - Prestiti agevolati)	-	-
EU-22e	(Esposizioni escluse derivanti da trasferimenti (passing-through) di prestiti agevolati da parte di un ente che non sia una banca (o unità) pubblica di sviluppo)	-	-
EU-22f	(Parti garantite escluse delle esposizioni derivanti da crediti all'esportazione)	(1.711)	(409)
EU-22g	(Garanzie reali in eccesso depositate presso agenti triparty escluse)	-	-
EU-22h	(Servizi connessi a un CSD di CSD/enti esclusi conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera o), del CRR)	-	-
EU-22i	(Servizi connessi a un CSD di enti designati esclusi conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera p), del CRR)	-	-
EU-22j	(Riduzione del valore dell'esposizione di prestiti di prefinanziamento o di prestiti intermedi)	-	-
(*)	(Esposizioni verso la banca centrale esentate a norma dell'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera n), del CRR)	-	-
EU-22k	(Totale delle esposizioni escluse)	(1.711)	(409)
Capitale e misura dell'esposizione complessiva			
23	Capitale di classe 1	9.770.743	9.994.207

		Esposizioni del coefficiente di leva finanziaria (CRR)	
		a	b
		30/09/2023	31/12/2022 (*)
24	Misura dell'esposizione complessiva	196.590.762	191.941.044
Coefficiente di leva finanziaria			
25	Coefficiente di leva finanziaria (%)	4,97%	5,21%
EU-25	Coefficiente di leva finanziaria (escluso l'impatto dell'esenzione degli investimenti del settore pubblico e dei prestiti agevolati) (%)	4,97%	5,21%
25a	Coefficiente di leva finanziaria (escluso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) (%)	4,97%	5,21%
26	Requisito regolamentare del coefficiente minimo di leva finanziaria (%)	3,00%	3,00%
EU-26a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (%)	-	-
EU-26b	Di cui costituiti da capitale CET1	-	-
27	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	-	-
EU-27a	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,00%	3,00%
Scelta in merito a disposizioni transitorie e esposizioni rilevanti			
EU-27b	Scelta in merito alle disposizioni transitorie per la definizione della misura del capitale	A regime	Disposizione transitoria
Informazioni sui valori medi			
28	Media dei valori giornalieri delle attività lorde di SFT, dopo le rettifiche per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati	1.369.398	2.943.692
29	Valore di fine trimestre delle attività lorde di SFT, dopo le rettifiche per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati	5.620.087	2.833.243
30	Misura dell'esposizione complessiva (compreso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) comprendente i valori medi della riga 28 delle attività lorde di SFT (dopo la rettifica per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati)	192.340.073	192.051.493
30a	Misura dell'esposizione complessiva (escluso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) comprendente i valori medi della riga 28 delle attività lorde di SFT (dopo la rettifica per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati)	192.340.073	192.051.493
31	Coefficiente di leva finanziaria (compreso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) comprendente i valori medi della riga 28 delle attività lorde di SFT (dopo la rettifica per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati)	5,08%	5,20%
31a	Coefficiente di leva finanziaria (escluso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) comprendente i valori medi della riga 28 delle attività lorde di SFT (dopo la rettifica per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati)	5,08%	5,20%

(*) Dati modificati rispetto a quelli contenuti nell'informativa Pillar 3 riferita al 31 dicembre 2022 pubblicata per i motivi illustrati nelle note introduttive del presente documento.

Modello EU LR3 - LRSpl: disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate)

		30/09/2023
		a
		Esposizioni del coefficiente di leva finanziaria (CRR)
EU-1	Totale delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate), di cui	178.029.004
EU-2	Esposizioni nel portafoglio di negoziazione	2.308.998
EU-3	Esposizioni nel portafoglio bancario, di cui	175.720.007
EU-4	Obbligazioni garantite	441.031
EU-5	Esposizioni trattate come emittenti sovrani	57.138.306
EU-6	Esposizioni verso amministrazioni regionali, banche multilaterali di sviluppo, organizzazioni internazionali e organismi del settore pubblico non trattati come emittenti sovrani	769.491
EU-7	Esposizioni verso enti	10.211.394
EU-8	Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili	35.440.284
EU-9	Esposizioni al dettaglio	14.651.925
EU-10	Esposizioni verso imprese	38.418.548
EU-11	Esposizioni in stato di default	2.225.743
EU-12	Altre esposizioni (ad es. in strumenti di capitale, cartolarizzazioni e altre attività diverse da crediti)	16.423.285

Variazioni intervenute durante i primi nove mesi nell'aggregato delle esposizioni considerate ai fini del computo dell'indice di leva finanziaria

Al 30 settembre 2023 le esposizioni considerate nel calcolo del denominatore dell'indice di leva finanziaria evidenziano un incremento complessivo di 4,6 miliardi (2,4%) rispetto al 31 dicembre 2022. L'andamento è imputabile prevalentemente all'aumento delle esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli (+ 2, 8 mld) e delle esposizioni fuori bilancio (+ 1,6 mld).

Dichiarazione Responsabile della Funzione Rischi

Il sottoscritto Andrea Rovellini, in qualità di Chief Risk Officer della Capogruppo Banco BPM spa, attesta che il Documento di Informativa al pubblico (Pillar 3) al 30/09/2023 è stato predisposto in coerenza con la normativa di riferimento (Circolare Banca d'Italia n. 285/2013 e Regolamento CRR UE n. 575/2013 così come modificato dal Regolamento CRRII UE n. 876/2019). Segnala altresì come il complessivo Documento sia stato redatto in coerenza con il Modello di Informativa al Pubblico definito dal Gruppo per l'esercizio 2023, che descrive la politica formale dell'Ente in materia di disclosure al Mercato come espressamente previsto dall'art.431 della CRR II.

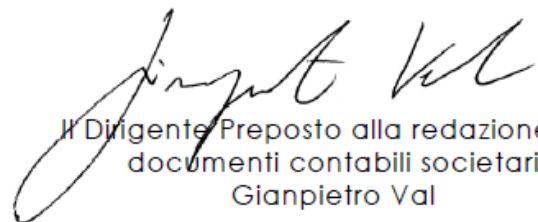
Milano, 28 novembre 2023

Il Responsabile
della Funzione Rischi


Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto, Gianpietro Val, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banco BPM S.p.A. attesta, in conformità a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 154-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 28 novembre 2023



Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Gianpietro Val